



**COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
Breno (BS)**

Bilancio di Previsione 2014
Bilancio Pluriennale 2014 – 2016

Relazione tecnica di accompagnamento

(schemi di bilancio approvati dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n. 5/2014)

FORESTE E BONIFICA MONTANA

L.R. 31/2008, ARTT. 25-26 “MISURE FORESTALI”

La Regione Lombardia prevede contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano con particolare riguardo al patrimonio forestale.

Le misure di intervento sono le seguenti:

- Azione 1: miglioramenti forestali per privati;
- Azione 3: Piani di Assestamento privati;
- Azione 5: tagli di lotti boschivi;
- Azione 6: contributi meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Azione 8A: miglioramenti forestali pubblici;
- Azione 8B: bonifiche forestali;
- Azione 8D: sistemazioni idraulico-forestali;
- Azione 8E: miglioramento viabilità forestale;
- Azione 8F: Piani di Assestamento pubblici

La graduatoria dei richiedenti approvata nel 2012 è valida fino al 2014.

Per il 2014 si prevede un finanziamento di € 1.000.000 e di € 3.000.000 per il triennio.

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2014 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 200.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

INTERVENTI DERIVANTI DALL'INTROITO DI SANZIONI FORESTALI

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste e vincolo idrogeologico vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2014 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 200.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dall'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n. 217/09.

CENSIMENTO FRANE STORICHE

La Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 20.658,27 per il censimento dei dissesti idrogeologici della Valle Camonica.

La Comunità Montana ha provveduto ad incaricare un geologo libero professionista, impegnando l'intera somma.

L'incarico verrà ultimato nel corso dell'anno.

STUDIO IDROGEOLOGICO DEI SOTTOBACINI DELLA VALLE CAMONICA

Il territorio della Valle Camonica è interessato da numerosi fenomeni di dissesto di versante, nonché da molti corsi d'acqua caratterizzati da fenomeni erosivi di fondo e spondali.

La Comunità Montana nell'ambito dei propri compiti istituzionali ha provveduto alla predisposizione di un programma operativo di bonifica, individuando gli interventi più urgenti sulla base di un preciso ordine di priorità.

Nel 2008 è stato pertanto stipulato un apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Lombardia e con la Provincia di Brescia per la redazione dello Studio, che è stato ultimato nel 2009 relativamente a 24 sottobacini e che è stato finanziato dalla Regione con € 100.000 e dalla Comunità Montana con € 30.000.

Nel 2010 la Comunità Montana ha ricevuto un finanziamento di € 50.000 dalla Regione Lombardia per la predisposizione di un secondo lotto dello Studio, concernente altri 21 sottobacini; la redazione risulta completata nel corso del 2011.

Nel 2014 si prevede di completare lo Studio su tutto il rimanente territorio camuno: la spesa complessiva, pari ad € 140.000, è coperta per € 70.000 da un contributo della Regione Lombardia, per € 50.000 dalla Comunità Montana, con risorse allocate sul bilancio 2011 ed € 15.000 sul bilancio 2013, e per € 5.000 dal Comune di Pisogne.

CONTRIBUTI ORDINARI AI CONSORZI FORESTALI

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente prospetto:

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
TOTALE	125.059	0,5	62.529,50

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale.

GESTIONE DEL REGOLAMENTO COMPRENSORIALE PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI.

La L.R. 31/08 (ex L.R. 24/97) che regola la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati dà piena facoltà ai singoli Comuni di regolamentare la raccolta dei funghi all'interno del proprio territorio.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 41 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2014 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

GESTIONE DEL GIARDINO BOTANICO "VIVIONE".

Negli accordi presi con i Consorzi Forestali si è stabilito di destinare annualmente un contributo di € 10.000 al Consorzio Forestale Valle Allione per la gestione del Giardino Botanico "Vivione" di Paisco Lovenò, in considerazione della sua valenza didattico-ambientale comprensoriale; per il triennio si prevede la spesa di € 30.000.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Regione Lombardia ha finanziato nel corso del 2013, nell'ambito di un programma generale di interventi, un lavoro di messa in sicurezza dalla caduta di massi in Comune di Darfo Boario Terme, lungo la strada Montecchio–Sacca, per un importo di € 150.000. I lavori verranno realizzati nel corso del 2014.

CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI

Con Decreto n. 5790 del 23.06.2011 la Regione Lombardia ha approvato il bando 2011 per i contributi ai rifugi per l'esecuzione di lavori e l'acquisto di attrezzature.

26 rifugi risultano iscritti all'apposito Albo e n. 9 sono risultati richiedenti e beneficiari di contributo per un importo di € 627.355,16, secondo il seguente prospetto

Beneficiario finale	Denominazione rifugio	Localizzazione dell'intervento (Comune)	Titolo intervento (sintetico)	(*)Costo totale dell'intervento	Contributo ammissibile
CAI sez. Brescia	Franco Tonolini	Sonico	Ampliamento rif. Tonolini	€ 265.486,10	€ 132.743,05
Elettropneumatica di Baccanelli	Tita Secchi	Breno	Adeguamento igienico-sanitario, Rif. Tita Secchi	€ 157.413,33	€ 78.303,57
Toloni Daniela	Valmalza	Ponte di Legno	Sistemazione e costruzione centralina idroelettrica	€ 126.931,53	€ 63.465,76
CAI sez. Brescia	Paolo Prudenzini	Savio dell'Ad.	Adeguamento del rifugio alpino	€ 103.806,28	€ 49.971,73
CAI sez. Brescia	Giuseppe Garibaldi	Edolo	Manutenzione e nuovo locale	€ 168.190,00	€ 84.095,00
Amici rif. Torsoleto	Torsoleto	Paisco Loven	realizzazione impianto fotovoltaico e acs	€ 48.310,15	€ 23.600,07
Rodondi Rosina	Val Brandet	Corteno Golgi	Opere di manutenzione straordinaria	€ 78.410,00	€ 21.164,51
Gelmini Vittorio	Carlo e Filippo Tassara	Breno	Riqualificazione rif. Tassara	€ 284.090,50	€ 142.000,00
Barborini Enza	A. Petitpierre	Ponte di Legno	Ampliamento servizi igienici	€ 64.702,68	€ 32.011,47
					€ 627.355,16

La situazione attuale è la seguente: 1 rifugio ha rinunciato al contributo, 4 hanno ultimato i lavori e i rimanenti hanno chiesto la proroga per l'ultimazione al 2014.

INCARICHI PROFESSIONALI

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente, per un importo stimato in € 10.000,00, per il triennio pari ad € 30.000,00; in particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

COORDINAMENTO CONSORZI FORESTALI E ATTUAZIONE PSR

Nel corso del 2014 verranno ultimati numerosi interventi finanziati ai sensi del PSR 2007-2013, misure 122-125b-226-323c, per la maggior parte gestiti dai 6 Consorzi Forestali della Valle Camonica.

Inoltre, si inizierà il lavoro di impostazione e programmazione del PSR 2014-2020.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa necessaria a continuare una collaborazione, già in essere, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, al fine di garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinata all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali. L'importo necessario è pari ad € 25.000, € 50.000 per il triennio

AGRICOLTURA

A) ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha attivato, da alcuni anni, con l'ausilio di tecnici esperti di settore e Centri di Assistenza Tecnica, servizi di consulenza rivolto alle Aziende Agricole al fine di migliorare la qualità delle produzioni Agroalimentari ed in particolar modo:

a1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE DI MONTAGNA O ALTRO SOGGETTO

La zootecnia da latte è il settore agricolo della Valle Camonica primario sia per la produzione di latte da destinare a caseifici industriali che per la trasformazione direttamente in azienda in formaggi tipici della tradizione valtigiana.

Come nei precedenti anni, anche per il 2014 il Centro Miglioramento Latte gestirà un progetto su scala provinciale di assistenza tecnica rivolto alle Aziende Agricole di Montagna produttrici di latte, che non prevede più il finanziamento dall'Amministrazione Provinciale ma solo delle 5 Comunità Montane della Provincia, la quota a carico della Comunità Montana è pari ad € 35.000,00 che verrà liquidata direttamente al C.M.L., previa stipula di un accordo di programma, ricordando che la Comunità Montana di Valle Camonica è socia del Centro.

Intervento ancor più importante e strategico dopo l'avvio del Progetto Concordato e la richiesta della D.O.P. del formaggio Silter, iter che si sta avvicinando alla sua conclusione, che vede proprio il settore zootecnico lattiero oggetto di interventi di valorizzazione e consolidamento strutturale.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016

a2) ASSISTENZA TECNICA AI FRUTTICOLTORI

Da alcuni anni si va diffondendo in Valle Camonica il recupero a coltura di molte aree di conoide e di basso versante attraverso la frutticoltura ed in modo particolare la melicoltura.

La Comunità Montana fornisce l'assistenza tecnica sia attraverso il proprio Servizio Agricoltura che attraverso la prestazione professionale di un operatore esterno appositamente incaricato.

I frutteti ai quali verrà prestata assistenza sono oltre 50, ai quali vanno aggiunti i frutticoltori che nel corso di questi ultimi anni hanno beneficiato di un incentivo per l'impianto di un nuovo meleto, sia a valere sulla LR 31/2008 (ex L.R. 7/00) che con fondi propri.

Si considera necessario mantenere questa assistenza sia per creare le condizioni di una maggiore redditività delle colture sia per diffondere le tecniche per una difesa antiparassitaria con metodi il meno possibile inquinanti (lotta integrata).

Le attività saranno coordinate unitamente alla Cooperativa Frutticoltori Camuni, nata nel corso del 2010, con la quale si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione, avendo fra l'altro quale scopo principale la produzione e la diffusione delle produzioni agroalimentari di nicchia ed in particolare della frutticoltura, della viticoltura e dei piccoli frutti.

Verrà attivato anche per l'anno 2014 con la collaborazione di tecnici esperti del settore un servizio di assistenza tecnica per favorire la produzione di piccoli frutti di elevata qualità, requisito fondamentale per poter collocare sul mercato le produzioni continuando nel progetto già intrapreso di vendita delle produzioni con marchio "Sapori di Valle Camonica".

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016

a3) ASSISTENZA TECNICA ALLA VITICOLTURA

La vitivinicoltura della Valle Camonica ha avuto in questi ultimi anni un forte impulso e la Comunità Montana unitamente all'Amministrazione Provinciale e il Centro Vitivinicolo si sono resi disponibili a costituire un servizio di assistenza tecnica anche in Valle Camonica, come nel resto del territorio provinciale è richiesta la compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente comprensoriale ed evidenziati i risultati fino ad oggi conseguiti in vitivinicoltura è indispensabile mantenere il Servizio di assistenza tecnica di campagna, evidenziando che dal 2013 la Comunità Montana di Valle Camonica è diventata, così come già avviene con il C.M.L., socia del Centro.

Si prevede quindi la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016.

B) CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA

Ogni anno in valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti.

Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente gli Enti e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente aste e/o rassegne zootecniche a livello comunale.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016

C) CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORME COLLETTIVE:

c1) SILTER

La Comunità Montana di Valle Camonica ha seguito e incentivato la nascita di un Consorzio di produttori e stagionatori per la valorizzazione del formaggio "Silter", il cui fine prioritario è il riconoscimento della D.O.P..

Al fine di sostenere i produttori la Comunità Montana intende prevedere una somma di € 5.000,00 da erogare al Consorzio a parziale copertura delle spese tecnico-amministrative sostenute, anche per quanto concerne iniziative collaterali di ricerca casearia e di pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto e delle aziende nonché per proseguire la sperimentazione in azienda dei lattoinnesti isolati ed identificati nel corso di ricerche precedenti.

Particolare attenzione verrà posta nell'attivazione da parte del Consorzio del sistema di Certificazione volontaria.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016

c2) VINO IGT VALLE CAMONICA

In data 20.12.2004 si è costituito il Consorzio IGT Valle Camonica che, aderendo all'Ente Vini Bresciani, si prefigge la promozione e tutela del comparto vitivinicolo della Valle Camonica.

In considerazione della crescita del settore e delle cantine presenti o che stanno per nascere, si ritiene opportuno sostenere le attività del Consorzio correlate alla valorizzazione del territorio della Vitivinicoltura e di conseguenza della Valle Camonica.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016

c3) CASTAGNA DI VALLE CAMONICA

E' necessario che il Consorzio Castagna di Valle Camonica svolga un'azione ancora più incisiva finalizzata alla raccolta dei maggiori quantitativi possibili di castagne sul territorio camuno, al fine di ottimizzare i riscontri economico-ambientali della propria opera.

Pertanto, si prevede una spesa di € 5.000,00 finalizzata ad attivare un'iniziativa di incentivo alla raccolta presso i vari Comuni del Consorzio e di abbattimento delle spese di trasporto, essiccazione e macinatura delle castagne.

Il Consorzio della castagna ha attivato in questi anni diverse iniziative a sostegno della castanicoltura in Valle Camonica realizzando presso la sede ubicata a Paspardo un impianto di essiccazione e macinatura che consente la produzione di farine fondamentali per la produzione di vari sottoprodotti quali biscotti, paste, distillati ecc. che consentono maggior ricavo rispetto alla vendita del prodotto fresco.

Attualmente tali produzioni vengono effettuate al di fuori della Valle Camonica, con il conseguente aumento di costi e perdita di identità territoriale. Il Consorzio intende attivare unitamente ai partner privati la trasformazione della farina in Valle Camonica completando così localmente la filiera con un conseguente aumento della redditività finale a favore del Consorzio, evidenziando inoltre che tale realtà porterebbe anche all'occupazione di alcuni addetti.

Si prevede la prosecuzione del progetto per la raccolta anche per il 2015-2016, pertanto la previsione di spesa è di un contributo ordinario di € 5.000,00 annuo

c4) MUTUA BESTIAME

E' necessario sostenere, con un adeguato contributo, l'attività dell'Associazione Mutua Bestiame la quale garantisce annualmente congrui risarcimenti agli allevatori per il bestiame bovino deceduto causa infortuni successi, soprattutto sugli alpeggi.

Infatti, le quote di adesione degli allevatori alla mutua non sono sufficienti a garantire premi di sufficiente consistenza, considerando che gravano anche alcuni costi fissi di gestione del servizio.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016 e la previsione di spesa è di € 5.000,00 annua.

c5) SOSTEGNO ALLA COOPERATIVA FRUTTICOLTORI CAMUNI

Nel 2010 è nata una nuova cooperativa che si occupa della commercializzazione collettiva delle produzioni frutticole della Valle Camonica, con particolare riferimento alle mele e ai piccoli frutti, organizzando la raccolta e la successiva distribuzione del prodotto, sollevando quindi il produttore dal gravoso impegno derivante dalla vendita diretta.

La cooperativa grazie all'assistenza tecnica fornita dai tecnici incaricati dalla Comunità Montana produce frutta di qualità sia organoletticamente che sotto il profilo sanitario.

E' pertanto importante sostenere le attività della Cooperativa, che dovranno, fra l'altro, dovranno sostenere importanti investimenti per meglio organizzare la raccolta, la conservazione e la commercializzazione della frutta.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2015-2016 e la previsione di spesa è di € 5.000,00 annua

D) INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

d1) PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI- EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ATTIVITA' DIDATTICHE CON ISTITUTI SUPERIORI

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica in previsione anche di Expo 2015, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "Sapori di Valle Camonica".

A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo.

E' opportuno però individuare alcune manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato, unitamente ai Consorzi di Prodotto e loro Cooperative, presenti in Valle Camonica.

Verrà inoltre valutata l'opportunità di registrare il marchio collettivo "Sapori di Valle Camonica" e autorizzare i produttori all'utilizzo, attivando nel contempo un servizio di controllo.

Si ricorda inoltre che è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Comunità Montana di Valle Camonica e l'Asl Vallecamonica-Sebino per sensibilizzare l'utilizzo dei prodotti agroalimentari sia nelle scuole che nelle mense collettive (Scuole, ASL, RSA ecc) e un protocollo d'intesa con l'Istituto d'Istruzione Superiore F.Tassara di Breno e Meneghini di Edolo, per l'esecuzione di analisi specifiche per il vino e per la frutta ed i prodotti lattiero-caseari utili a garantire la qualità e la provenienza delle nostre produzioni e la didattica negli istituti scolastici della Valle Camonica.

Tali attività comportano dei costi per l'elaborazione delle analisi e per l'attivazione di specifici piani di sensibilizzazione all'utilizzo dei prodotti agroalimentari in Valle Camonica.

E) ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Con la definitiva approvazione da parte dell'U.E. del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 proposto da Regione Lombardia si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo e forestale della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere produttive

La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico -amministrative di talune misure (alpeggi, viabilità, forestazione indennità compensativa) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo e forestale.

Il Progetto Concordato proposto dalla Comunità Montana di Valle Camonica e approvato e finanziato dalla Regione Lombardia, si è posto l' obiettivo di qualificare il latte prodotto in Valle Camonica, accentrando per quanto possibile in un'unica realtà il latte destinato all'industria.

E' necessario pertanto poter disporre di risorse a sostegno delle iniziative sia per attivare e/o sostenere nuovi punti vendita in Valle Camonica che per sostenere i costi di gestione che comportano l'attuazione del progetto.

Evidenziata inoltre la mole di lavoro che comporta la gestione delle pratiche a sostegno delle Misure di finanziamento in capo al Servizio Agricoltura e ravvisata la necessità di poter disporre di un soggetto diverso che si occupi delle istruttorie, risulta fondamentale poter provvedere delle risorse per poter incaricare dei tecnici, così come peraltro previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia – O.P.R. e Comunità Montana per la gestione delle pratiche in essere.

F) SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE ED AL SISTEMA OCCUPAZIONALE IN VALLE CAMONICA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha fortemente contribuito e sostenuto lo sviluppo della settore agricolo della Valle Camonica, stimolando la nascita di diverse realtà consortili e cooperativistiche.

Stante la perdurata crisi occupazionale, che affligge purtroppo anche la Valle Camonica, e che vede coinvolta soprattutto l'occupazione femminile e giovanile, è volontà dell'Ente sostenere le realtà agricole, con priorità alle forme associative quali cooperative, consorzi ecc, che vorranno attivare voucher lavorativi a favore di inoccupati con particolare riferimento ai giovani e alle donne per l'esecuzione di talune attività in azienda. La Comunità Montana di Valle Camonica sosterrà con un contributo fino all'80% le aziende che attiveranno voucher lavorativi nel corso del 2014.

G) L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.

In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:

Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).

Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.

Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.

Contratti di protezione territoriale ed ambientale

La Regione Lombardia stanZIA annualmente circa 700.000,00 e tali risorse sono sufficienti a soddisfare solo il 40% delle domande pervenute. La percentuale di contribuzione varia dal 35% al 45% per le Aziende Agricole e l'50% per le Amministrazioni Comunali in caso di adeguamento degli Alpeggi.

Nel corso dell'autunno 2014 si provvederà a raccogliere ed istruire le domande, che verranno finanziate nel corso del 2014 per un importo stimato di € 800.000,00, mentre per i successivi due anni si possono ipotizzare disponibilità finanziarie pari ad € 1.600.000,00

H) CENTRO INTERVALLIVO GIANNI MINELLI DI EDOLO

GIORNATE ZOOTECHNICHE DI EDOLO

La Comunità Montana di Valle Camonica è proprietaria del "Centro Intervallivo Gianni Minelli" di Edolo, realizzato con i fondi della L. 102/90, struttura adeguata ad ospitare oltre alle rassegne zootecniche diversi uffici a servizio dei cittadini dell'Alta Valle Camonica ed in particolare sono ospitati diversi uffici a favore dell'agricoltura, quali uffici periferici delle 3 Organizzazioni Professionali di categoria agricole, Ufficio decentrato del Servizio Veterinario dell'Asl Valle Camonica Sebino, il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica oltre all'Ufficio del Servizio Agricoltura della Comunità Montana.

Il Centro, riconosciuto Polo Fieristico della Regione Lombardia, è oggetto di interventi di adeguamento sia strutturale che alle normative di sicurezza dei VV.FF. e pubblico spettacolo.

Dal 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica gestisce direttamente il Centro e per quanto riguarda la realizzazione delle giornate zootecniche è stato stipulato accordo di programma triennale con il Comune di Edolo e l'Associazione Provinciale Allevatori di Brescia che impegna gli Enti a cofinanziare e a collaborare per l'organizzazione delle rassegne la cui quota di compartecipazione dell'Ente è pari ad € 10.000,00.

Dovrà essere inoltre essere prevista la disponibilità di risorse necessarie alla gestione ordinaria del Centro.

UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI

Manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale

La manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale sta registrando un forte rallentamento causato principalmente dalla partecipazione dell'Amministrazione Provinciale in quote sempre più contenute.

Per l'annualità 2012, in corso di esecuzione, l'Amministrazione Provinciale con deliberazione di Giunta n. 121/Rv del 23.03.2012 ha cofinanziato n.14 interventi con una compartecipazione di € 190.000,00, a valere per la ripartizione dei contributi alle Comunità Montane per l'anno 2011.

Con deliberazione n. 473/RV del 10.12.2012 la Giunta Provinciale, per la manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale riferita all'anno 2012 ha ripartito tra le Comunità Montane un importo complessivo di 400.000,00 assegnando alla Comunità Montana di Valle Camonica un contributo pari a € 152.000,00.

La Comunità Montana, a seguito dell'Assemblea del B.I.M. in data 25.10.2013, si è vista assegnare, nel riparto dei fondi € 210.000,00 per la viabilità.

Si rende ora necessario convocare la Consulta dei Sindaci dei Comuni interessati alla viabilità intercomunale per acquisire le disponibilità e le priorità per addvenire alla stesura di un programma relativo all'annualità 2013.

Si prevede di realizzare un progetto complessivo di € 700.000,00 di cui € 152.000,00 (22%) quota Provincia, € 198.000,00 (28%) quota Comunità Montana e € 350.000,00 (50%) quota in capo ai Comuni, che non appena definito ed approvato dalla Giunta Esecutiva, verrà opportunamente trasmesso all'Amministrazione Provinciale ed ai Comuni interessati.

Strada intercomunale Malonno-(Loritto)-Edolo-(Fletta)

Gli eventi franosi straordinari, che nell'estate del 2012 hanno provocato una colata detritica che precipitata lungo la Val Rabbia, in Comune di Sonico, demolendo il ponte di collegamento con la frazione Rino e coinvolgendo più a valle la S.S. 42 e la ferrovia Brescia-Edolo, con interruzione di linee elettriche e del metanodotto, hanno isolato l'Alta Valle Camonica e creato grave minaccia per le vite umane.

Alla luce di tutto ciò ed in considerazione del fatto che tali eventi franosi si manifestano con intensità sempre più elevata, è stato necessario prendere in seria considerazione l'adeguamento e la messa in sicurezza della strada intercomunale in argomento come viabilità alternativa alla S.S. 42 di fondovalle.

Per questo l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana, recependo le sollecitazioni dei Comuni di Edolo e Malonno, ha provveduto a predisporre un progetto per l'intera strada che la Comunità Montana, con propria deliberazione di Giunta Esecutiva n. 205 del 20.11.2012 ha approvato per un importo complessive pari ad € 870.000,00.

Nella notte del 23/24 ottobre 2013 un ulteriore evento di piena del fiume Oglio, ingombro e sovralluvionato dei detriti dell'evento del 2012, ha interrotto nuovamente la S.S.42, asportando parte della sede stradale, minacciando direttamente il sottostante abitato del Comune di Malonno e isolando nuovamente l'Alta Valle Camonica ed i relativi collegamenti con Valtellina e Trentino.

In conseguenza a ciò la Comunità Montana ha depositato presso i competenti Uffici della Regione Lombardia (STER) il progetto in argomento impegnandosi a finanziare parzialmente l'opera mediante il recupero delle somme economizzate con il progetto PISL in corso. Pertanto, entro la prossima Assemblea verrà deliberata l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo relativo alla strada intercomunale Malonno-(Loritto)-Edolo-(Fletta) ed individuato il necessario finanziamento.

Legge Regionale 14.07.2009, N. 11 “Impianti a fune e di risalita”

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione assembleare n. 27 del 08.10.2010 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane di Scalve, Sebino Bresciano, Valle Trompia, Valle Sabbia, , del Parco Alto Garda Bresciano, dei Laghi Bergamaschi, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/07/2009 n. 11 “Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti” -ex LR 22/98.

Per il 2014 si prevede un'entrata di complessivi € 40.348,87 come di seguito specificato:

Comunità Montana	N. IMPIANTI	%	anno 2013/2014
Valle Camonica	43	100	€ 26.168,10
Val di Scalve	7	90	€ 3.925,22
Sebino Bresciano	1	90	€ 2.324,05
Valle Trompia	4	90	€ 2.324,05
Valle Sabbia	10	90	€ 5.607,45
Parco Alto Garda Bresciano			_____
Laghi Bergamaschi			_____
TOTALE	65		€ 40.348,87

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

L.R. N° 26 del 8/10/2002; L.R. N° 32 del 23.11.2004

Regolamento Regionale N° 10 del 6.12.2004 . Commissione Tecnica Piste da sci

Dall'attuazione della L.R. 36/85 è attiva presso la Comunità Montana la specifica Commissione Tecnica piste da sci. Con l'evoluzione della normativa specifica si è sempre mantenuta aggiornata la competente Commissione piste da sci che presiede all'approntamento di nuove piste da sci ed alla specifica verifica sia in verde che in neve, con particolare attenzione alle norme di sicurezza di tutte le piste da sci previste sul territorio della Valle Camonica.

Viabilità SS 42; SS 39.

Questa Comunità Montana, di concerto con le Amministrazioni locali del territorio, ha più volte evidenziato le necessità di interventi relativi alla viabilità statale della Valle Camonica con riferimento in particolare alla S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" e S.S. 39 "Del Passo Aprica".

I lavori della S.S. 42 per quanto attiene al IV.V-VI lotto –I stralcio (Ceto- Capo di Ponte- Sellero - Cedegolo– Berzo Demo), si sono completati e l'opera è stata aperta al transito per l'intera tratta nel rispetto dei tempi contrattuali previsti.

Per quanto attiene il prosieguo del VI lotto – Il stralcio della S.S. 42 da Berzo Demo- Malonno-Edolo, con la costruzione della variante Est di Edolo e con il collegamento in lato Sud della S.S. 39 del Passo Aprica, la Provincia di Brescia, in collaborazione con il Consorzio BIM e la Comunità Montana di Valle Camonica, ha affidato l'incarico di predisposizione del progetto preliminare e Studio di prefattibilità ambientale al Gruppo di Progettazione SERING INGEGNERIA SRL.

In data 28.11.2012 la Provincia di Brescia con le Amministrazioni Comunali interessate e gli Enti Comprensoriali ha presentato lo Studio di prefattibilità ambientale raccogliendo il consenso del territorio mediante la firma di apposito verbale, provvedendo alla trasmissione dello stesso alla Direzione Centrale di Progettazione di ANAS Spa quale espressione del consenso territoriale. Contestualmente, per la scelta progettuale l'intervento è stato suddiviso in tre lotti:

- 1- Lotto 1 – riqualificazione e adeguamento in sede da Berzo Demo a Edolo
- 2- Lotto 2 – Variante Est di Edolo con galleria sotto l'abitato di Mù
- 3- Lotto 3 – Variante sud-ovest di Edolo di collegamento della SS 39 del Passo Aprica

Il territorio unanimemente ha espresso il consenso per la scelta del lotto 2 quale intervento prioritario sui 3, finalizzato al collegamento della SS 42 con l'Alta Valle Camonica partendo dal Comune di Sonico nei pressi del Ponte Dazza per giungere a est di Edolo verso l'Alta Valle, superando con questo la strozzatura dell'abitato di Edolo, che si configura come punto di maggior criticità.

Svincolo dell'Ospedale di Valle Camonica in Comune di Esine

Le opere sono state appaltate alla Ditta COGES di Torino che, dopo la fase iniziale dei lavori ha accusato grosse difficoltà nel portarle a compimento. Ha ceduto il ramo d'azienda alla ditta "Il Torrente" di Parma, la quale ha riavviato i lavori con la collaborazione della ditta "Pedretti Andrea" di Bienno, cedendo ulteriormente il ramo d'azienda alla ditta IGEA SpA di Parma.

Attualmente i lavori sono fermi in quanto il cantiere risulta essere sequestrato per problematiche di natura ambientale riferite in particolare alle terre e rocce da scavo presenti in cantiere.

Dall'incontro tenutosi in ANAS il 31.10. u.s. con il Capo Compartimento ed il RUP si è condivisa la procedura della rescissione del contratto anche per il fatto che la ditta titolare, per più volte convocata in ANAS non ha più comunicato le sue intenzioni per il proseguimento del cantiere.

In seguito alla rescissione si prevede pertanto la predisposizione, da parte di ANAS di un nuovo progetto per completare l'opera e di procedere velocemente al nuovo appalto. Si ipotizza per questo di vedere la ripresa delle opere entro il mese di marzo 2014 e finire l'opera entro la prossima estate.

Collegamenti intervallivi con il raccordo autostradale della Val Trompia.

Con deliberazione n. 60 in data 23.03.1999 il Consiglio Direttivo della Comunità Montana approvava la convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, le Comunità Montane di Valle Trompia, Val Sabbia, Valle Camonica e Sebino Bresciano, per il cofinanziamento dello studio di fattibilità dei collegamenti tra il raccordo autostradale della Val Trompia.

La somma preventivata per tale studio è stata definita in lire 250 milioni (IVA compresa) ripartita al 50% tra la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia. Le 4 Comunità Montane della Provincia di Brescia si sono impegnate con un cofinanziamento di complessivi 60 milioni vecchie lire ripartiti in quote egualitarie di 15 milioni, già interamente erogati.

Da comunicazioni recenti da parte dell'Amministrazione Provinciale si ha ragione di credere che la proposta del raccordo autostradale torni ad essere di attualità e pertanto si resta in attesa di ufficialità nella questione per eventuali sviluppi e proposte.

PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO

Spese in parte corrente per Protezione Civile (cap. 1208):

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M., tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);
- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00);
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);
- le spese correnti sostenute dai volontari G.I.Co.M. (€ 2.000,00);
- il contributo annuale ai VV.FF.VV (€ 2.000,00);
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo.

Spese in conto capitale per Protezione Civile (cap. 2113):

Anche per il 2014, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Spese in conto capitale per A.I.B. (cap. 2101):

Risultano necessari per il cofinanziamento delle istanze di contributo ex L. 353/00 che annualmente la Comunità Montana presenta alla Regione Lombardia; in particolare la Comunità Montana ha completato il progetto di monitoraggio delle aree incendiabili mediante installazione di un sistema di 7 telecamere ed intende dotare di GPS le radio dell'Ente, comprese quelle in comodato a Gruppi e Associazioni.

Poiché per il 2014 non si prevedono finanziamenti regionali, anche il fabbisogno a bilancio dell'Ente risulta azzerato, mentre nel triennio risulta pari ad € 40.000,00.

Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45 (ex L.R. 11/98)

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

Parte capitale (cap. 2108): la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto e alla manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; la spesa prevista è pari ad € 40.000;

Parte corrente (cap. 1210): il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; in questo caso le previsioni sono per € 30.000.

PARCO DELL'ADAMELLO

INTRODUZIONE

Il difficile momento congiunturale, caratterizzato da una crisi finanziaria globale e da una particolare situazione di disagio economico che coinvolge l'intera Unione Europea ed in particolare il nostro Paese, costringe tutti quanti abbiano sensibilità e attenzione a tali argomenti a confrontarsi, anche nella redazione di una semplice branca di bilancio di un Ente Locale, con alcune valutazioni di ordine generale dalle quali fare poi discendere decisioni coerenti.

Pertanto, nelle pagine che seguiranno, si cercherà di dare corpo e sintesi ad alcune scelte che dovranno accompagnare il lavoro del Parco dell'Adamello, sia nelle componenti politiche sia in quelle tecniche che lo rappresentano, già nel corso del 2014 e negli anni a seguire.

La prima considerazione che va espressa con forza e determinazione è che l'attuale crisi economico-finanziaria è accompagnata da un'altrettanto forte crisi ambientale globale: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e di funzionalità ecosistemica, acidificazione degli oceani e dei suoli, solo per citare gli elementi più drammatici. Scegliere che cosa fare nel Parco dell'Adamello, anche nelle azioni quotidiane solo apparentemente lontane da tali temi, senza tenerne conto, sarebbe un imperdonabile errore di strategia tecnica e di miopia politica.

L'Adamello, inteso come luogo geografico, rappresenta la più importante riserva idrica solida italiana, riserva idrica che si sta letteralmente sciogliendo.

Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, che tiene monitorato il nostro ghiacciaio, in sinergia con l'Università di Brescia e con il Servizio Glaciologico Lombardo, ha evidenziato che il ghiacciaio dell'Adamello sta drammaticamente diminuendo in superficie coperta, in dimensioni e in spessore (complessivamente, quasi l'11% in meno rispetto a 20 anni or sono). Ciò è enfatizzato anche dal fatto che l'aumento della temperatura media annua in montagna risulta quasi il triplo rispetto a quello della pianura (+ 1,5 gradi rispetto a + 0.5).

Ciò comporta che, a caduta, vadano previsti nei prossimi anni una serie di fenomeni così brevemente riassumibili: aumento dei periodi di siccità estiva, aumento dei picchi di piovosità e conseguente aumento dei rischi di alluvione e di dissesto idrogeologico.

Se a ciò si aggiungono fenomeni di tipo atmosferico di ordine generale oramai evidenti, quali l'aumento dell'intensità e concentrazione delle piogge e di intensità e forza dei venti, un'area come quella del Parco dell'Adamello, composta da torrenti e valli caratterizzate da imponente trasporto solido e forti pendenze, non potrà certo sottrarsi a una serie di fenomeni di dissesto che vanno non tanto rimediati quando avvenuti, ma innanzitutto stabilmente monitorati, contenuti e per quanto possibile, prevenuti.

L'evento drammatico della frana di Sonico – Valle Rabbia del 27 luglio 2012 e anche gli eventi di esondazione dell'Oglio a Malonno di quest'anno, diretta conseguenza della prima, non sono che esempi di quanto potrà avvenire sull'intero arco alpino nei prossimi anni. Masse incoerenti di pietre, sabbie e limi, che per secoli sono state imbrigliate dai ghiacci, stanno lentamente perdendo consistenza e sciogliendosi; ciò determinerà, unitamente ai sempre più frequenti fenomeni di picchi piovosi elevati, un ridisegno complessivo del sistema idrologico delle valli alpine.

Essere coscienti di ciò ci aiuterà a prevenire danni ben più gravi di quelli materiali, che ci saranno e saranno cospicui, soprattutto iniziando con il mettere al sicuro centri abitati e vite umane.

Le poche forze, umane ed economiche, a disposizione del Parco e le limitate, quasi nulle, competenze in materia non sono certo in grado di assolvere un così gravoso ruolo che spetta a numerosi altri attori, sia interni alla stessa Comunità Montana, sia operanti su scala nazionale e regionale. Ma è sicuramente compito del Parco svolgere un servizio di sensibilizzazione a tutti i livelli, nonché azioni proprie che possano coerentemente inserirsi in tale contesto con interventi di sostegno e di stimolo. Proprio in tale direzione è andata una importante sessione della "Fiera della sostenibilità 2013" dedicata all'acqua, dove con l'aiuto di glaciologi, geologi ed esperti idrologi, si è cercato di capire e conoscere meglio quello che sta avvenendo e quello che ci aspetta.

Una prima azione sulla quale puntare è quella di cercare e trovare la massima sinergia possibile per operare in tale ambito, ad iniziare da un sempre più forte rapporto di contatto e di scambio di informazioni, all'interno dell'Ente rapportandosi strettamente con gli altri Servizi Tecnici della Comunità Montana (Bonifica Montana e BIM, innanzitutto) ma anche all'esterno, in particolare con i vari centri di ricerca che si occupano dei problemi e con il conterminare Parco Naturale Adamello Brenta.

Uno strumento utile in tale ambito è rappresentato dal "Bilancio Idrico del bacino dell'Oglio prelacuale" che, se realizzato, assumerà anche valore di riferimento nella determinazione dei parametri inerenti a nuove e antiche captazioni idriche in valle, fenomeno che si è accentuato negli ultimi anni destando non poca

preoccupazione tra gli abitanti e tra le forze sociali e culturali più attente e sensibili ai fenomeni di sfruttamento e di conseguente possibile degrado delle risorse vallive.

Il rapporto instaurato con l'Autorità di Bacino già sin dal 2012 in tale ambito, rientra anche nelle logiche già in atto, di costruire un sempre più solido rapporto scientifico, tecnico e politico anche con le aree confinanti ed in prospettiva con l'intero arco alpino, aree che più o meno tutte subiscono analoghi fenomeni di degrado. Il raccordo e il rafforzamento dei rapporti con le Autorità Idrauliche aiuterà il nostro territorio a sostenere e contenere quei fenomeni poc'anzi descritti, che sono già parte del nostro vissuto e che sempre più lo diventeranno.

Analogamente per il Parco dell'Adamello andrà mantenuto e rafforzato il rapporto con Alparc, quale strumento di coordinamento delle aree protette alpine e con le altre aree protette del cosiddetto "Triangolo Retico": il Parco Nazionale Svizzero dell'Engadina, il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello – Brenta.

Questo "Sistema di Aree Protette", dovrà inoltre rapportarsi sempre più strettamente con i due Parchi lombardi delle Orobie bergamasche e delle Orobie valtellinesi e con il Parco dell'Alto Garda bresciano. In tal senso la condivisione anche di personale (come già è in corso da due anni con le Orobie Valtellinesi) dovrebbe favorire una sinergia di azioni tra gli enti.

Anche nel territorio di Valle Camonica il coordinamento e lo scambio di informazioni, servizi e il reciproco sostegno, dovranno essere, per quanto possibile, rafforzati e istituzionalizzati. La recente nascita di "Rete Natura di Valle Camonica", promossa e sostenuta dal Parco Adamello che ha per la prima volta raccolto e presentato in modo unitario i dati sul livello di protezione ambientale e naturalistica della Valle Camonica ha portato a risultati sorprendenti. Oltre il 55% del territorio vallivo è "Area Protetta" intendendo con tale termine la presenza di strumenti normativi, pianificatori e gestionali speciali, quindi non ordinari, indirizzati alla tutela e gestione sostenibile di natura, paesaggio e beni culturali.

Questo fatto, già di per sé straordinario, non esaurisce completamente quanto in valle sta evolvendo nel settore della tutela e promozione del patrimonio ambientale.

Infatti, il Fiume Oglio è stato recentemente riconosciuto da Regione Lombardia quale "Corridoio ecologico principale" di interesse regionale nell'ambito della Rete Ecologica Regionale (RER) ed in piena sintonia con quanto prevedono le direttive europee in materia di reti ecologiche; in Val Grigna ERSAF, unitamente al Parco dell'Adamello e alle Amministrazioni Locali, con il patrocinio del CAI e di altre Associazioni, ha allo studio un progetto di ulteriore allargamento della cosiddetta "area vasta", oltre la già tutelata foresta demaniale della Val Grigna, con lo scopo di individuare nuovi strumenti di tutela e promozione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale di quel territorio; il Comune di Edolo sta promuovendo un nuovo parco locale (PLIS) lungo l'Ogliolo.

Il fermento che ha sempre caratterizzato la Valle Camonica su questi temi rende conto di un'attenzione culturale e politica di grande significato: Associazioni, Enti Locali e spesso anche privati, nel corso degli ultimi trent'anni hanno dato vita ad un mosaico di strumenti di gestione che oggi sono patrimonio collettivo della Valle. Essere coscienti di questo patrimonio e dell'immenso valore che rappresenta è un primo passo verso l'obiettivo successivo che dovrà svilupparsi nel corso del 2014: una messa a regime del "sistema" affinché la valle possa trarne una serie di vantaggi e di ritorni, sia in termini di qualità di vita dei propri cittadini, sia in termini di sviluppo economico.

In tale contesto, particolare attenzione andrà posta allo sviluppo della Rete Ecologica Regionale (RER) di Lombardia che, proprio per tutelare la connettività ecologica regionale e per tutelare gli ecosistemi più fragili, ha inserito nel proprio PTR, dandogli valore di priorità assoluta, tale elemento di pianificazione tra i tre sistemi prioritari del PTR (assieme alla rete dei trasporti e a quella dell'energia).

La concessione da parte di Fondazione Cariplo di un contributo pari ad € 285.000,00 finalizzato alla riqualificazione del corridoio ecologico del Fiume Oglio, intervento che prevede un costo complessivo di 542.300,00 Euro (cofinanziati per la cifra rimanente da BIM e Comunità Montana di Valle Camonica con il bilancio 2013) e l'avvenuta acquisizione nel corso del 2012 al patrimonio gestito dalla Comunità Montana di oltre 50 ettari di Demanio Fluviale finalizzati principalmente a realizzare tale progetto, valorizzando contestualmente il fiume quale elemento strategico per la sicurezza idraulica del territorio camuno, vanno nella direzione degli obiettivi sovra esposti: contrasto alla perdita di biodiversità e prevenzione dei dissesti conseguenti ai cambiamenti climatici in corso.

A ciò aggiungasi che, con il progetto di riqualificazione del Fiume Oglio (per ora il tratto interessato riguarda Edolo – Breno), sarà anche possibile dar corpo ad un primo intervento di riordino paesaggistico e fruitivo del corso d'acqua.

Il corridoio del Fiume Oglio rappresenta anche un elemento di raccordo e di valorizzazione turistica dell'intera valle attraverso le piste ciclabili di Valle Camonica che, una volta completate, doteranno tutta l'area camuna di un lungo itinerario che dai confini con le Province di Trento (Passo Tonale) e di Sondrio (Passo Aprica)

consentiranno di approdare sino al Lago d'Iseo e da qui, di congiungersi con la Ciclovía dei Laghi – quindi con Bergamo e Verona – e con quella dell'Oglio - verso Cremona e Mantova.

In realtà, tale percorso ciclabile costituirà, e già oggi costituisce in quanto per la maggior parte la pista è percorribile in sede protetta, uno dei principali percorsi europei, consentendo il collegamento tra le Regioni poste a nord delle Alpi (percorsi ciclabili del Fiume Reno e del Lago di Costanza) con il Po ed il Mare Adriatico. Al momento sono aperti e attrezzati in sede protetta i tratti ciclabili posti tra Ponte di Legno e Vezza d'Oglio. Il percorso è comunque tracciato su strade sterrate anche da Vezza d'Oglio sino a Edolo. Da Edolo a Capo di Ponte mancano collegamenti segnati ma durante il 2013 sono state individuati tracciati facilmente percorribili in bicicletta sebbene non in sede protetta. Da Capo di Ponte la "Pista ciclabile camuna" procede verso Pisogne e il Lago d'Iseo in sede propria per oltre 40 chilometri (salvo brevissimi tratti, essenzialmente in coincidenza di incroci con altre arterie). A Pisogne, la pista attraversa il borgo a bordo lago sino a connettersi con il tratto Vello - Toline. Da qui, si possono raggiungere Iseo e quindi Sarnico, per poi proseguire lungo la "Ciclovía dell'Oglio", il percorso che da Paratico, attraversando i territori dei due Parchi fluviali dell'Oglio nord e dell'Oglio sud, arriva al Po. Nel corso del 2013 è stato sottoscritto un accordo di programma con le Comunità Montane del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi, quindi con i due Parchi fluviali dell'Oglio nord e sud, accordo finalizzato proprio alla realizzazione della pista ciclabile dell'Oglio. La Regione Lombardia ha recentemente riconosciuto tale impegno coordinato inserendo nel proprio "Piano della viabilità ciclistica lombarda", in corso di VAS, tale ciclovía tra i percorsi strategici regionali.

Altro elemento sul quale attentamente operare nel corso del 2014 sarà quello relativo al ruolo dell'agricoltura e dell'alpicoltura che, anch'esse, andranno rilette in un contesto di crisi finanziaria ed ambientale globali.

Le azioni che in questi anni sono state messe in atto dalle Aree Protette, ma con esse anche in altri contesti ritenuti di "margine", potrebbero nell'arco di pochi anni rappresentare un utile, forse indispensabile, modo di reagire alle crisi globali.

Se le avanguardie del mondo accademico ed economico individuano sempre più nella riscossa della marginalità, intesa come uso sostenibile delle risorse naturali e ambientali, capacità di adattamento, applicazione di elevati contenuti tecnologici a pratiche tradizionali, il futuro di larghe fasce di popolazione del pianeta, forse occorre prendere atto che ciò è quanto da anni stiamo facendo spesso nell'indifferenza di larghi strati della popolazione. Occorre allora rafforzare la promozione delle attività svolte, mantenendosi pronti, disponibili e preparati a rafforzare ed esportare le nostre esperienze.

Le azioni di sostegno all'agricoltura e zootecnia di montagna, intese anche come una miriade di "piccole" azioni che spesso potremmo definire di "mantenimento e conservazione del territorio e delle pratiche agricole" che il Parco da anni va svolgendo, quali il ripristino e manutenzione dei muretti a secco (il bando in proposito è stato reiterato nel 2013 ed ha riscosso grande successo di partecipazione), la realizzazione o l'ammodernamento di pozze di abbeverata, lo studio e l'indirizzo di forme di pascolamento sostenibili e compatibili, la valorizzazione dei prodotti della filiera agricola (Fatuli e Silter, per tutti) devono non solo mantenersi ma rafforzarsi! Per fare ciò occorre trovare nuove strade, anche tecnologicamente e strutturalmente avanzate e innovative. Anche le piccole azioni, come il sostegno a manifestazioni e gare (straordinaria per partecipazione e qualità dell'evento la "Gara per cani da pastore" svoltasi al Cadino della Banca nell'agosto 2013, evento fortemente voluto e sostenuto dal Parco dell'Adamello) ovvero corsi di formazione per tecnici (grande partecipazione hanno avuto i corsi per operatori nella coltivazione di piccoli frutti organizzati dal Parco e da APAV, preziosa associazione di volontari camuni operante nel settore agricolo anche non professionale) dovranno proseguire e rafforzarsi.

In tale ambito va letto il progetto attivato nel 2012 di un primo campo sperimentale a Temù relativo alla coltivazione di fragole e piccoli frutti in alta quota, progetto che ha dato nella stagione 2013 i primi gustosi frutti (letteralmente!) dimostrando la bontà dell'intuizione prima e della sua pratica applicazione poi.

Nei programmi del Parco si citano anche progetti quali quelli che prevedono l'utilizzo multifunzionale di un animale sicuramente "marginale": l'asino. L'animale, oltre ad essere un ottimo strumento per la manutenzione dei pascoli e fornitore di carne di buona qualità, può fornire latte ad uso pediatrico e per attività legate alla cosmesi. La sua presenza in Valle va ulteriormente recuperata e valorizzata anche in chiave turistica, per il trasporto in quota (trekking someggiato) e per l'onoterapia, entrambe attività che, sebbene ancora svolte in modo marginale e occasionale dal Parco potrebbero, risorse economiche permettendo, essere ulteriormente sostenute e rinvigorite.

Entrambi i progetti andranno riproposti nel 2014, possibilmente affiancandoli con altre azioni relative al recupero di prodotti tipici dei nostri climi e delle nostre montagne: dalle carni di pecora alla segale, dall'orzo alle castagne. Tali prodotti delle nostre terre alte vanno pensati in "filiera": marchio di qualità per le carni, selezione di razze ad elevato valore biologico (pecora di Corteno?), contemporanea valorizzazione di segale orzo e castagne (pane, birra, pasta, etc.), il tutto inserito in un contesto di sostegno anche sul piano della

riqualificazione del paesaggio e di incremento del turismo e di attività sportive compatibili (arrampicata su roccia, sci di fondo, rafting, etc).

Avvicinandosi i giorni dell'Expo 2015 tali interventi assumono ancora di più un valore strategico ed è di questi giorni che, a seguito del Congresso mondiale tenutosi a Milano in Regione Lombardia sulla Quinoa (*Chenopodium quinoa*), pianta erbacea annuale della famiglia delle Chenopodiaceae (parente stretta del nostro Peruk o spinacio selvatico alpino, si sta valutando l'opportunità di un suo utilizzo anche nelle nostre terre. La Quinoa, di origine andina, cresce sin oltre i 4.000 metri di quota e rappresenta un prodotto agricolo di grande interesse alimentare.

Nel corso degli anni 2012 e 2013 si è dato corso ad una serie di studi conoscitivi dei principali pascoli del Parco al fine di conservare quegli habitat che rappresentano tasselli di strategica importanza per valorizzare appieno una risorsa fondamentale, oltre che per l'agricoltura e la zootecnia, anche per la biodiversità alpina. Tali studi sono confluiti nei Piani di gestione dei SIC e ZPS del Parco dell'Adamello (Siti di importanza comunitaria inseriti in Rete Natura 2000) che, una volta approvati da Regione Lombardia, dovranno poi essere concretizzati con azioni di gestione coerenti e messi a frutto.

Per fare ciò sarà indispensabile cercare e trovare azioni comuni con il Servizio Agricoltura della Comunità Montana e con il Servizio Turismo, che devono trovare nel Servizio Parco Adamello uno strumento di sostegno aggiuntivo nella sperimentazione e di eccellenza e nella presentazione del territorio, sinergico alle loro politiche.

“Passare dal margine al centro, riproponendosi come modello di sostenibilità ambientale”: questo era il proponimento adottato nel 2012 nel presentare la proposta di bilancio e che rappresentava, in estrema sintesi, l'obiettivo strategico del triennio 2012 - 2014 del Parco Adamello.

La prime due edizioni della “Fiera della sostenibilità alpina” hanno assunto tale obiettivo come elemento cardine ed hanno messo alla prova la capacità di aggregare ed unire energie ed eventi, non nella sola Val Savioe dove si sono svolti la maggior parte dei momenti di riflessione e ricerca, ma dell'intera media e alta Valle.

Fondamentale è stato in tal senso il ruolo del Parco nelle azioni di coordinamento e valorizzazione, azioni affiancate in particolare dal Settore Cultura e Turismo della Comunità Montana e da quello Agricoltura.

I vari attori locali della Val Savioe, ad iniziare dalla Pro Loco e dal gruppo promotore di “Ere da Nadal” di Monte, hanno saputo mettere in campo e presentare a livello internazionale l'appeal del territorio, soprattutto nel dedicare tempo e attenzione ai dettagli della manifestazione. Preme poi ricordare il successo del bando internazionale di concorso relativo alla presentazione di un progetto di bivacco alpino presentato di concerto con il Distretto Culturale nell'ambito della rassegna “Aperto 2012”. Gli oltre 200 partecipanti hanno presentato, nella maggior parte, progetti di grande significato e valore sia tecnico sia estetico. L'obiettivo per il 2013 era poi stato quello di proseguire con ancora più vigore sulla strada intrapresa: coordinamento e creazione di sinergie positive tra pubblico e privati per sostenere lo sviluppo armonioso delle nostre comunità. L'interessamento del CAI di Brescia, dei CAI di Valle Camonica e di alcune imprese private sta ora portando alla concreta realizzazione del bivacco che verrà posizionato nel 2014 al Passo Salarno, in sostituzione del già presente “Bivacco Giannantonj”.

Infine, non si ottengono buoni risultati senza personale adeguatamente preparato e motivato. Per “personale” qui non si intende solamente il personale della Comunità Montana, Ente gestore del Parco dell'Adamello, o il minuto e prezioso nucleo di dipendenti allocato presso il Servizio Parco Adamello dell'Ente, peraltro sensibilmente ridimensionato negli ultimi anni, ma anche il ben più numeroso e cospicuo gruppo di persone rappresentato dagli addetti delle tre Sedi decentrate (le Case del Parco di Cevo e di Vezza d'Oglio e il Centro Faunistico di Paspardo), delle Guardie Ecologiche Volontarie - GEV, dei neonati Operatori Faunistico Volontari - OFV, novità del 2013 che si affianca soprattutto al centro Faunistico di Paspardo, e delle varie organizzazioni e gruppi che partecipano, spesso molto attivamente e volontariamente, alla vita del Parco.

ATTIVITÀ – PROGETTI - INVESTIMENTI

PARTE CORRENTE

A- FINANZIAMENTI ORDINARI L.R. 86/83 E FONDI PROPRI

Nella parte corrente del bilancio trovano riferimento le attività svolte dal Servizio sia per le funzioni dell'Ente quale gestore del Parco dell'Adamello, sia per altre attività afferenti al settore assegnato.

Le entrate si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti regionali correnti ai sensi della L.R. 86/83 per le spese generali di funzionamento e gestionali del Parco.

Regione Lombardia, peraltro, delibera i propri trasferimenti ad esercizio finanziario inoltrato, per cui le postazioni di bilancio trovano riferimento indicativo nei trasferimenti del precedente esercizio e nella richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

La Regione ha assegnato alla Comunità Montana, per le spese di funzionamento e gestione del Parco dell'Adamello nell'anno 2013 un contributo di € 749.284,00.

Per l'anno 2014 si ritiene di poter prudenzialmente prevedere entrate per € 720.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 si prevedono analoghe entrate per € 720.000,00 annuali.

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO

Alla sede decentrata del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio si è aggiunta a marzo 2012 la sede decentrata "Ex Villa Angiolina Ferrari" di Cevo. Tali sedi svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle due sedi decentrate citate e nel Centro Faunistico e C.R.A.S. (Centro Recupero Fauna Selvatica) di Paspardo un importante supporto logistico ed operativo. In particolare tale centro necessiterà nel corso del 2014 di una messa in sicurezza di alcune parti risultate, da un recente controllo, ammalorate e necessitanti di ristrutturazione. Ciò comporterà un ulteriore investimento.

Per la "Casa del Parco" di Vezza d'Oglio la gestione è affidata con contratto alla ditta Alternativa Ambiente fino al 2015. Il contratto non prevede spese di gestione a carico dell'Ente.

Analogamente per la "Casa del Parco" di Cevo è stato sottoscritto un contratto (sei anni + sei) che scadrà in prima battuta nel 2017 e che, pur non prevedendo particolari spese a carico dell'Ente, necessiterà anche nel 2014 di alcune ulteriori messe a punto di carattere logistico, oltre quelle già attivate negli anni precedenti, (affinamento allestimento Museo, rifacimento copertura salone esterno, etc.).

L'affidamento della gestione della sede decentrata di Saviore dell'Adamello, già in capo alla locale Pro Loco, è scaduta nel 2011. Nel corso del 2012 si è provveduto ad effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria (tinteggiature, sostituzione di parti ammalorate) ma una sua concreta riallocazione non si è ancora concretizzata.

Anche la Canonica di Rino di Sonico rimane in carico al Parco Adamello in virtù di una convenzione a suo tempo sottoscritta con la parrocchia. La collocazione in area marginale del manufatto, in un contesto di visita che possa beneficiare del pur notevole contesto ambientale e storico che lo caratterizza, ne rende se non impossibile, sicuramente problematica una sua fruizione non occasionale. Occorrerà dare sfoggio di fantasia per trovare in tal senso un'adeguata soluzione.

Nel corso del 2013 si è anche riordinato il cosiddetto "Silter", casello alpino di proprietà del Comune di Breno ed in comodato d'uso gratuito al Parco che per poter essere messo a disposizione del pubblico come centro di informazione gestito dalle GEV del Parco, ha necessitato di alcuni interventi di restauro e messa a norma. I primi mesi di apertura al pubblico del Silter unitamente alla nuova segnaletica messa in campo sulla strada del croce domini hanno riscosso unanime successo e apprezzamento. Si continuerà così anche nel 2014.

Per l'esercizio 2014 vengono quindi destinati € 28.000,00 per la messa a regime, risanamento e attività delle sedi e dei centri visita del Parco.

Per gli anni 2015 e 2016 si prevede una spesa di € 20.000,00 annue, per un totale nel triennio di € 68.000,00.

2 - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO

Il Parco investe annualmente delle risorse specificamente destinate alle iniziative di animazione sul territorio organizzate avvalendosi, oltre che delle proprie sedi decentrate, anche di una serie di attori territoriali (Assorifugi, Slow Food, associazioni varie). L'attività si esplica soprattutto durante l'estate e il periodo natalizio, nella realizzazione di un'articolata attività di animazione costituita soprattutto da serate di approfondimento degli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta, servizi di informazione a cittadini e turisti e presentazione di libri, mostre fotografiche ed esposizioni museali, teatro e musica.

E' da prevedersi per il 2014 il mantenimento di tale attività di animazione da parte delle strutture decentrate, concentrandola maggiormente su alcuni temi specifici e strategici per il Parco, quali la tutela della biodiversità e del paesaggio, i grandi carnivori, la formazione del cittadino in materia di sostenibilità ambientale dei propri comportamenti.

Anche nel corso del 2014, quindi, i soggetti gestori delle sedi decentrate e dei centri visita, con la supervisione del Parco, elaboreranno progetti di animazione e promozione ambientale unitari, con la finalità di organizzare serate a tema, escursioni, attività educative, culturali e didattiche, che si svolgeranno presso i Centri visita e i Comuni del Parco.

I progetti saranno oggetto di specifici atti di approvazione e dovranno tenere nel massimo conto il coordinamento con le altre attività di animazione culturale e turistica organizzate sul territorio da altri soggetti (amministrazioni, pro-loco, etc.). Si dovrà prevedere anche di valorizzare, in queste occasioni, i prodotti artigianali e agroalimentari presenti nel territorio camuno.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 20.000,00

Analoghi importi per gli anni 2015 e 2016 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

3 - EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE

Da anni il Parco promuove specifiche iniziative rivolte al mondo della scuola e dei fruitori dell'area protetta, tese ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.

Le attività intraprese, che rivestono un ruolo di primaria importanza all'interno degli obiettivi di gestione e programmazione dell'Ente, costituiscono un supporto nella crescita pedagogica dei bambini. In particolare si intende approfondire, attraverso la realizzazione di esperienze concrete, il rapporto tra il territorio e le comunità locali. L'educazione ambientale deve divenire progetto utile per la definizione di un modello pedagogico e relazionale esportabile anche al di fuori dei confini del Parco.

I progetti e le iniziative che verranno attivate nel 2014, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale in collaborazione con il Parco dell'Adamello e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

Adesione all'iniziativa regionale "Sistema Parchi" e visite guidate nel Parco

Produzione di materiale e sussidi didattici ed informativi

Attività di divulgazione scientifica

Attività finalizzate alla conoscenza della montagna e della memoria storica dei luoghi

Attività didattiche in fattoria, pet-therapy per categorie fragili di utenti

Concorsi didattici

Corsi di formazione

Laboratori didattici e ludici, soggiorni educativi

Iniziative didattiche varie (corsi e seminari, monitoraggio ambientale, realizzazione di materiale illustrativo etc.).

Attivazione di eventuali accordi con "Vallecamonica Servizi" sui temi del recupero e riciclaggio rifiuti.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 12.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 vengono previsti importi annui pari ad € 12.000,00 per un totale nel triennio di € 36.000,00.

4 - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale cartaceo informativo, quali depliant, opuscoli informativi, etc.

Particolare importanza riveste l'aggiornamento e la ristampa del cospicuo materiale illustrativo, promozionale e divulgativo sul Parco già realizzato, consistente in quaderni e schede didattiche, poster, depliant, cartoline, adesivi etc.

Il materiale promozionale prodotto verrà distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati verranno inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Rispetto all'attuale offerta disponibile, si prevede la realizzazione di un nuovo testo (fotolibro) sul Parco Adamello ed una forte integrazione del sito internet, oltre alla realizzazione di materiale promozionale riguardante iniziative legate al marchio territoriale Parco dell'Adamello ed ai progetti di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari specificatamente seguiti dal Parco. Un'attenzione particolare sarà riservata alla realizzazione di un opuscolo sul recupero e la coltivazione di antiche varietà di frutta della Valle Camonica, stante il manifestato interesse in questo senso da parte di numerose associazioni locali e imprenditori agricoli.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 5.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 è prevista una spesa di € 5.000,00 annua, per un totale nel triennio di € 15.000,00.

5 – ACQUISTO DI BENI DA DESTINARE ALLA RIVENDITA

Il Parco intende arricchire l'attuale dotazione di piccoli gadget da mettere in vendita onde incrementare e diversificare la propria visibilità nei confronti dei turisti e dei visitatori presso le strutture decentrate e, in prospettiva, presso gli esercizi turistici e ricettivi del territorio. La tipologia dei gadget consisterà essenzialmente in magliette con il logo dell'area protetta, calendario 2014, spilla-distintivo, block notes ed altri oggetti che verranno anche definiti sulla base di valutazione effettuata con le sedi decentrate sulle effettive richieste dei visitatori.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 10.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 è prevista una spesa di € 10.000,00 annua, per un totale nel triennio di € 30.000,00.

6 - PARTECIPAZIONE E INCENTIVAZIONE A STUDI E PUBBLICAZIONI

Da anni il Parco sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio. Tale sostegno si esplica essenzialmente nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.

Tale iniziativa di sostegno verrà attuata anche nel 2014.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 3.000,00.

Analoghi importi per gli anni 2015 e 2016 per un totale nel triennio di € 9.000,00.

7 - PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Il Parco ha, tra i suoi principali obiettivi istituzionali, la crescita economica e sociale delle popolazioni residenti. Indubbiamente il turismo naturalistico e culturale può essere uno dei settori nei quali il Parco svolge un ruolo primario per raggiungere questi obiettivi. Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Numerose e diversificate quanto a target di divulgazione sono le fiere e analoghe iniziative promozionali, organizzate sia localmente sia in ambito regionale, nazionale, internazionale. A molte di queste il Parco partecipa, senza specifiche dotazioni finanziarie, nell'ambito di stand organizzati dalla Comunità Montana oppure dalla Regione Lombardia, ovvero avvalendosi dell'apporto volontario del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2014 il Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione autonoma, in modo tale da far conoscere il territorio dell'area protetta con i suoi pregi, le bellezze naturali ed antropiche, i nuclei rurali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, le offerte alpinistiche ed escursionistiche ad un vasto pubblico.

A valere su questa linea di intervento, si prevede di destinare delle risorse per lo sviluppo della parte promozionale relativa al progetto "Marchio del Parco" e ai numerosi progetti di valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Parco, che richiederà la realizzazione di un depliant illustrativo, la partecipazione ad alcune fiere e manifestazioni di livello nazionale ed internazionale (es. Cheese 2014) e lo sviluppo di altre azioni promozionali a favore dei soggetti aderenti oltre che l'adesione e la partecipazione a fiere finalizzate alla promozione e valorizzazione degli operatori agricoli che collaborano con il Parco dell'Adamello e all'organizzazione di eventi di tipo culturale-didattico legati all'agricoltura nelle aree protette.

La necessità di mantenere comunque un'immagine unitaria del territorio della Valle Camonica, unitamente alle scarse risorse disponibili, porteranno a ricercare sinergie per la partecipazione alle manifestazioni con altri settori dell'Ente, in primis Turismo, Cultura ed Agricoltura.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 5.000,00.

Analoghi importi per gli anni 2015 e 2016 per un totale nel triennio di € 15.000,00.

8 - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ED AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE INVASIVE.

Come già accennato, il Parco è dotato – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Nel corso dell'anno 2013 tale centro è stato affidato alla Associazione Pro Natura ed è stato convenzionato con la Provincia di Brescia.

E' interesse dell'Ente rafforzare l'attività del CRAS cercando anche ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.

Anche nel 2014, quindi, il Parco svolgerà un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul

territorio feriti o abbandonati. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.

Da alcuni anni a questa parte una sorta di ibrido di cinghiale ha iniziato a invadere terreni ed altre aree boscate della Valle Camonica interessando anche il Parco Adamello. Il Parco ha predisposto un Piano di contenimento del suide coinvolgendo nello stesso la Provincia di Brescia, con la quale ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione finalizzato a raggiungere la riduzione a zero dell'animale, almeno entro i confini del Parco.

Il corso per Operatori Faunistici Volontari (OFV) realizzato nel 2013 ha avuto discreta partecipazione ed ora il Parco è dotato di 15 volontari in grado di intervenire coordinati dalla Polizia Provinciale e/o da personale del Parco.

E' pertanto necessario allocare a bilancio le risorse necessarie a svolgere tale attività di contenimento volta alla eradicazione della specie.

Ai fini suesposti per l'esercizio 2014 vengono destinati € 40.000,00 di cui € 10.000,00 perverranno dalla convenzione con Provincia di Brescia per la gestione del CRAS.

Analoghi importi per gli anni 2015 e 2016 per un totale nel triennio di € 120.000,00.

9 - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA AGRO BIO DIVERSITA'.

Nel concetto di biodiversità rientrano anche specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza sono strettamente legate all'uomo agricoltore e al suo fare quotidiano. Un esempio per tutti la Capra Bionda dell'Adamello – razza caprina in via d'estinzione – che è già stata oggetto di programmi di valorizzazione da parte dell'ente proprio in ragione della conservazione di risorse genetiche autoctone. Lo studio e lo sviluppo di programmi di miglioramento, promozione e valorizzazione di elementi simili, consente non solo di salvaguardare un patrimonio genetico, altrimenti a rischio di scomparsa, ma anche di arricchire il paniere delle produzioni tipiche del territorio, migliorare l'economia delle zone marginali, differenziarsi dalle zone e dalle produzioni vicine giocando su risorse interne proprie.

In questo senso nel 2014 il Parco intende intervenire sul fronte delle antiche varietà di frutta, per completare la fase di analisi delle risorse già presenti presso il campo collezione di Sonico e porre le basi per lo sviluppo della futura coltivazione di alcune di queste – le più promettenti dal punto di vista agronomico. Inoltre si intende continuare ad intervenire sul progetto del formaggio "Fatuli della ValSavio" – presidio Slow Food per migliorare e possibilmente ampliare la base di partecipazione delle aziende. Si intende inoltre valutare come intervenire per la salvaguardia e la valorizzazione della Pecora di Corteno, altra razza camuna autoctona che trova la sua nicchia di diffusione in particolare all'interno della Riserva Naturale delle Valli di S. Antonio – elemento di eccellenza della Rete Natura di Valle Camonica e possibile risorsa pastorale da utilizzare per la valorizzazione di incolti e per la produzione di carne a basso impatto ambientale.

Avvicinandosi i giorni dell'Expo 2015 tali interventi assumono ancora di più un valore strategico ed è di questi giorni che, a seguito del Congresso mondiale tenutosi a Milano in Regione Lombardia sulla Quinoa (*Chenopodium quinoa*), pianta erbacea annuale della famiglia delle Chenopodiaceae (parente stretta del nostro Peruk o spinacio selvatico alpino), si sta valutando l'opportunità di un suo utilizzo anche nelle nostre terre. La Quinoa, di origine andina, cresce sin oltre i 4.000 metri di quota e rappresenta un prodotto agricolo di grande interesse alimentare. Potrebbe quindi essere interessante sperimentarne una limitata produzione locale anche con la funzione di valutarne le potenzialità nutritive e di utilizzo nel nostro territorio.

Per l'esercizio 2014 vengono destinati € 20.000,00.

Analoghi importi per gli anni 2015 e 2016 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

10 - MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (46 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette, necessitano periodicamente di interventi di manutenzione straordinaria per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

Inoltre, il Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alla attività messa in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di percorsi e sentieri.

La recente pubblicazione delle "Carte escursionistiche della Valle Camonica" che hanno visto la luce nell'estate 2013, grazie anche al contributo economico e operativo del Parco Adamello, ha evidenziato una situazione sentieristica di enorme valore turistico ed escursionistico ma anche di difficile gestione e manutenzione da parte dei reali proprietari del bene: i Comuni. Le nuove tecniche cartografiche hanno consentito una prima razionalizzazione della rete escursionistica che comunque nel territorio sotteso al Parco Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.

Una siffatta situazione nell'attuale contingenza diventa insostenibile economicamente per qualunque ente pubblico. Anche calcolando solamente una media di Euro 1000 di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria a chilometro (assolutamente bassa rispetto a valori analoghi medi) si raggiungono cifre dell'ordine dei 600.000/700.000 Euro l'anno.

E' quindi necessario coinvolgere ancora di più enti e associazioni di volontariato nel lavoro di gestione e manutenzione sentieristica, in particolare i gestori e i proprietari dei rifugi, i Consorzi Forestali, i Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), la Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.

L'offerta di natura e paesaggio della nostra valle passa anche attraverso una corretta segnaletica e manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate: nello sfalcio dell'erba invadente, nel decespugliamento di eventuali arbusti che vengono a formarsi nel corso dell'anno, nella regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati o interventi di ripristino in caso di eventi ritenuti "eccezionali" ma di fatto ordinari alle quote alpine (neviccate e nubifragi con caduta di alberi e rami, slavine e piene di torrenti, etc).

Risulta pertanto improponibile far assumere al Parco altro ruolo se non quello di mantenere le attuali aree di servizio prese in gestione e concorrere con finanziamenti ordinari ai CAI di valle (una convenzione in tal senso e per cinque anni a venire è stata sottoscritta nel 2013), partecipando economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate.

Unicamente con tale finalità per l'esercizio 2014 vengono destinati complessivamente € 40.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 si prevede un importo di € 50.000,00 annui, per un totale nel triennio di € 140.000,00.

11 – SPESE PER ATTIVITÀ VARIE

Nel corso dell'anno si determinano solitamente le condizioni per l'espletamento di attività o per spese, anche di funzionamento, inizialmente non prevedibili con certezza.

E' opportuno prevedere all'uopo una spesa annua per il triennio di € 5.000,00.

12 - CONTRIBUTI AI SENSI DELLA L. 241/1990

Il regolamento applicativo della legge n. 241/1990, consente di erogare annualmente contributi a soggetti per attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Questi contributi rappresentano una valida opportunità per instaurare un dialogo con le associazioni di volontari che operano continuativamente per la protezione e valorizzazione della natura e dell'ambiente in tutta la Valle Camonica. Inoltre è possibile incentivare anche singole iniziative riconosciute di particolare significato ambientale. Nel corso del 2014 si prevede di proseguire la gestione di questi fondi, operando una azione di divulgazione degli stessi presso i soggetti potenzialmente interessati e stimolando in questo modo l'organizzazione di iniziative ad elevato contenuto e di buona visibilità su tutta la Valle Camonica. Sulla base della disponibilità finanziaria dei precedenti anni di gestione, si prevede anche per il 2014 una spesa di € 3.000,00.

Per gli anni 2015 e 2016 si prevede un'analogha spesa annua, per un totale nel triennio € 9.000,00.

13 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI

E' opportuno prevedere nel bilancio 2014 una spesa di € 30.000,00 da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, ingegneristico e naturalistico. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno.

Per gli anni 2015 e 2016 si prevede un importo di € 30.000,00, per un totale nel triennio € 90.000,00

14 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
	TOTALE 2003	321.788,00

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	180.428,01
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.211.438,90

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.A. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio **2014** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 35.000,00** per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di **€ 35.000,00** è da prevedersi sulle annualità **2015** e **2016** del bilancio triennale.

B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83 O ALTRE NORME REGIONALI

Sempre ai sensi della L.R. 86/83 la Regione assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

Negli anni 2012 e 2013 la Regione non ha assegnato alle Aree Protette lombarde gli usuali contributi correnti finalizzati a specifiche attività, fatto salvo un modestissimo contributo sul progetto Arctos assegnato nel 2013. Non si ritiene pertanto di prevedere, allo stato, importi sul bilancio 2014, in quanto non è ad oggi ipotizzabile se Regione Lombardia intenderà aprire bandi di finanziamento, né la destinazione dei medesimi.

Se ciò avverrà, si provvederà successivamente con variazioni di bilancio, tenendo peraltro presente che alcune delle attività oggetto di richiesta di contributo alla Regione Lombardia sono normalmente già previste e finanziate nella parte corrente di bilancio (vedasi in precedenza "Parte corrente lettera A" della presente relazione), e pertanto rendicontabili alla Regione con contestuale adeguamento di destinazione dei fondi disponibili.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE

Al Servizio Parco Adamello vengono affidate anche attività che esulano da quanto propriamente riferentesi alla gestione dell'area protetta ed in particolare l'attività di coordinamento relativo allo sviluppo della rete

ciclabile, l'attività relativa alla definizione del "Bilancio Idrico del bacino del Fiume Oglio prelacuale", la riqualificazione del medio corso dell'Oglio anche per tratti esterni all'area protetta, l'attività di raccordo con la "Rete Natura di Valle Camonica". In particolare, un'attività che si estende all'intero territorio della Valle Camonica riguarda la vigilanza e controllo del territorio, attività attuata essenzialmente per il tramite di Guardie Ecologiche Volontarie – GEV.

1 - FIERA DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA NATURA ALPINA - EDIZIONE 2013

La Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Parco dell'Adamello, ha organizzato negli anni 2012 e 2013 le prime due edizioni della "Fiera della sostenibilità nella natura alpina" con il fine di aggregare enti, persone ed energie proiettandole verso comuni obiettivi di valorizzazione del territorio. La "Fiera" si è concretizzata in una serie di eventi ludici, ma soprattutto attraverso la presentazione di esperienze di lavoro, di cultura e di servizio, accomunati da un unico termine: sostenibilità.

L'idea di dare a questo termine centralità nei lavori della Fiera (anche allo scopo di verificarne la riproducibilità futura in altri contesti) è nata dall'analisi dell'etimologia del termine, al di là delle mode che lo vedono spesso usato e abusato. Si è tentato di evidenziare il valore propositivo che le pratiche di sostenibilità rappresentano nella realtà di questi anni, soprattutto in aree marginali quali quelle dei paesi di versante alpino. Il significato di tale valore risulta ancora maggiore se si paragona al suo contrario: "consumo". Infatti, "Sostenere" significa tenere qualcosa o qualcuno sollevati, sopportandone il peso e significa anche rinforzare, aiutare, difendere e dare appoggio, accudire e nutrire, "Consumare" significa ridurre al nulla e finire un bene con l'uso, logorare, dissipare, sfruttare.

E' partendo dalla conoscenza e dal significato dei due verbi e riflettendo sul loro valore che è nata l'idea della "Fiera". Infatti, nel panorama del continente europeo, la relativa marginalità delle Alpi, mentre le ha rese fragile preda di sistemi economici più forti, le ha anche difese dall'omologazione consumistica sottesa a quei sistemi.

Alla base dei ragionamenti su cui si sono imperniati i lavori della Fiera vi è l'assioma che, se la "Società dei consumi" non ha futuro, come stanno dimostrando le ricorrenti crisi economiche e finanziarie, allora è necessario provare a costruire un sistema sociale che sappia aiutare, accudire, rinforzare, nutrire uomini e natura e non logorare, dissipare e sfruttare uomini ed ecosistemi. Nelle Alpi, così come in molti luoghi "marginali" del nostro continente, le pratiche della sostenibilità seppur ridotte, proprio per necessità di sopravvivenza economica e di mantenimento di un minimo di aggregazione sociale non hanno mai cessato di esistere. Per tale motivo le Alpi oggi possono, devono, diventare luogo di sperimentazione e di convinta ricerca di una società che sappia fare della "sostenibilità" (sociale, economica e ambientale) il proprio perno.

Per fare questo occorre, innanzitutto, credere che sia possibile costruire un modello di società sostenibile partendo dai nostri territori più marginali, e per questo la Fiera si è imperniata sull'azione coordinata dei vari attori locali, mettendoli a confronto con altri attori provenienti da realtà diverse ma sugli stessi temi impegnati, sia su scala regionale sia nazionale.

I temi delle energie rinnovabili, dell'agricoltura e alpeggi e delle culture per la montagna sono stati al centro della prima edizione della "Fiera 2012", mentre il tema dell'acqua ha caratterizzato la "Fiera 2013", fiere che hanno avuto anche il compito di dare adeguata visibilità alla Valle Camonica ed in particolare alla Valsaviore ed alle loro risorse ambientali, culturali e identitarie.

Nell'ambito della manifestazione sono state organizzate numerose azioni ed iniziative collaterali ai momenti di riflessione convegnistica, quali stand enogastronomici e di presentazione dei prodotti di eccellenza delle aree alpine, eventi musicali, escursioni alpinistiche ed altre attività sportive di media e alta montagna, oltre a numerose attività (soprattutto per bambini e ragazzi) realizzate in compartecipazione con enti ed associazioni locali.

Il messaggio che si è voluto lanciare, innanzitutto alle organizzazioni ed ai territori, è stato quello che oggi è nostro compito istituzionale (a organizzare il tutto è stato il Servizio Parco Adamello con l'ausilio del Distretto Culturale e del Servizio Agricoltura della CM) anche quello di ravvivare e rinforzare le pratiche sostenibili, soprattutto nei settori del turismo, dell'energia e dell'agricoltura, costruendo per gli stessi sbocchi di valore economico e di compatibilità ambientale, aiutando concretamente chi ancora resiste nei piccoli paesi di montagna a continuare a vivere nel proprio territorio con dignità, traendo dalle proprie attività un giusto ritorno economico.

Ultimo scopo della "Fiera", oseremmo dire raggiunto data la partecipazione pressoché totale di gruppi ed associazioni locali, è stato quello di rinforzare il desiderio e la pratica di stare e lavorare insieme, non solo per fare festa, ma anche per conoscersi, confrontarsi e anche per imparare, soprattutto da chi meglio di noi ha saputo coniugare la sostenibilità economica con quella ambientale e sociale, a costruire con le nostre mani senza improbabili attese salvifiche, un futuro di sostenibilità e di armonia tra uomini e natura.

Come già accennato nella relazione introduttiva, si propone di realizzare tale manifestazione anche nell'estate 2014, sempre partendo dalla Val Saviore, ma anche coinvolgendo l'intera Valle Camonica.

Sul bilancio 2014 dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di € 30.000,00.

Il medesimo importo di € 30.000,00 è da prevedersi sulle annualità 2015 e 2016 del bilancio triennale.

2 – COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI NELLO SVILUPPO E PROMOZIONE TERRITORIALE

Nel corso del 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello ha sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Parco Nazionale dello Stelvio, Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica e Comune di Temù, per la realizzazione di un centro di rappresentanza del Parco nazionale dello Stelvio, del Parco Adamello e dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, in Comune di Temù. Tale protocollo è stato reiterato nel 2012 prevedendone la durata anche per l'anno 2013.

Inoltre, è stata approvata nel 2013 una convenzione di collaborazione scientifica tra Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello, Unione dei Comuni della Valsaviore e Università degli Studi di Milano, centro interdipartimentale Gesdimont, per la definizione di un piano di studi e di un piano di azioni che portino alla valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali ed economiche della Val Savio. Alcune difficoltà si sono delineate nell'avvio delle attività per cui sarà da verificarsi la possibilità effettiva di attuazione delle previsioni programmatiche.

A titolo precauzionale, in attesa di verificare la possibilità e volontà effettiva del proseguimento delle suddette azioni, sul bilancio 2014 dell'Ente è opportuno prevedere una spesa di € 20.000,00.

Il medesimo importo di € 20.000,00 è da prevedersi sulle annualità 2015 e 2016 del bilancio triennale.

3 – PISTE CICLABILI DI VALLE CAMONICA

Le piste ciclabili in Valle Camonica, una volta completate, doteranno tutta l'area camuna di un lungo itinerario che dai confini con le Province di Trento (Passo Tonale) e di Sondrio (Passo Aprica) consentiranno di approdare sino al Lago d'Iseo e da qui, di congiungersi con la Ciclovía dei Laghi – quindi con Bergamo e Verona – e con quella dell'Oglio - verso Cremona e Mantova.

In realtà, tale percorso ciclabile costituirà, e già oggi costituisce in quanto per la maggior parte la pista è percorribile in sede protetta, uno dei principali percorsi europei, consentendo il collegamento tra le Regioni poste a nord delle Alpi (percorsi ciclabili del Fiume Reno e del Lago di Costanza) con il Po ed il Mare Adriatico. Già oggi il Comune di Vermiglio, dal quale si diparte la "Pista ciclabile della Val di Sole" verso Trento, assicura un trasporto biciclette e ciclisti dal paese verso il Passo del Tonale, mentre Adamello Ski mette a disposizione la funivia nel periodo estivo per il trasporto verso il Passo di biciclette e ciclisti; tali servizi consentono a quanti non si sentono in grado di percorrere in entrambi i sensi in salita l'itinerario, di superare il passo, godendosi poi la discesa.

Al momento sono aperti e attrezzati in sede protetta i tratti ciclabili posti tra Ponte di Legno e Vezza d'Oglio. Il percorso è comunque tracciato su strade sterrate anche da Vezza d'Oglio sino a Edolo. Da Edolo a Capo di Ponte mancano collegamenti segnati. Occorre completare almeno la segnaletica di tale tratto. Ciò dovrebbe consentire per la primavera 2014 di definire un percorso provvisorio sulla falsa riga di quello tracciato tra Vezza d'Oglio e Edolo.

Da Capo di Ponte la "Pista ciclabile camuna" procede verso Pisogne e il Lago d'Iseo in sede propria per oltre 40 chilometri (salvo brevissimi tratti, essenzialmente in coincidenza di incroci con altre arterie). A Pisogne, la pista attraversa il borgo a bordo lago sino a connettersi con il tratto Vello - Toline, tratto di straordinaria bellezza per il paesaggio e i panorami degni delle più famose coste mediterranee, per certi tratti simile ed addirittura più selvaggio della costa amalfitana. Da qui, seguendo a bordo lago la sponda orografica sinistra del Lago d'Iseo dove la pista protetta è in avanzata fase di completamento (ma, analogamente, è possibile deviare verso Lovere e quindi seguire la sponda orografica destra del Lago, dove il sistema ciclabile è anch'esso in completamento), raggiungere Iseo e quindi Sarnico, per poi proseguire lungo la "Ciclovía dell'Oglio", il percorso che da Paratico porta fino a Seniga, nella Bassa Bresciana, seguendo quasi tutto il corso del fiume. Qui giunti, attraversando i territori dei due Parchi fluviali dell'Oglio nord e dell'Oglio sud, si arriverà al Po. Oltre, il ciclista avrà da scegliere se giungere al Mare Adriatico attraverso il Delta del Po e gli omonimi Parchi emiliano - romagnolo e veneto, o avventurarsi lungo le ciclovie appenniniche che da Parma portano a Roma ed al sud dell'Italia. L'importanza di sostenere da subito la valenza turistica e sportiva di tale percorso consiglia di investire almeno in quelle risorse che consentano un coordinamento delle iniziative ed uno stretto rapporto con gli altri enti interessati dal tracciato. Poiché è stato sottoscritto nel 2013 un accordo di programma con i Parchi dell'Oglio nord e sud e con le Comunità Montane del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi, è necessario prevedere quelle minime risorse che consentano di completare la segnaletica e predisporre una base informativa e turistica che consenta sin d'ora di far conoscere il percorso e di renderlo, sebbene incompleto, fruibile al pubblico internazionale.

Sul bilancio 2014 dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di € 20.000,00.

Il medesimo importo di € 20.000,00 annue (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità 2015 e 2016 del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di € 60.000,00.

PARTE CAPITALE

A- FINANZIAMENTI L.R. 86/83

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno o in conseguenza di specifici bandi.

Negli ultimi due anni, 2012 e 2013, Regione Lombardia non ha eseguito trasferimenti a tale titolo a favore dei Parchi Regionali.

In un recente incontro tenutosi in Regione si è appreso che, nel corso del 2014 e a valere sui bilanci regionali 2014 e 2015, verranno assegnati fondi ai Parchi per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria.

L'importo totale che sarà destinato al Parco Adamello è da prevedersi in € 280.000,00; l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il 2014 e il termine lavori entro il 2015.

Verranno presentati tre progetti sui seguenti temi:

- Manutenzione straordinaria delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc) per un importo complessivo pari a Euro 200.000,00;
- Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su muretti a secco per un importo complessivo pari a Euro 50.000,00;
- Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat prativi contenendo l'avanzamento del bosco e in generale la diffusione delle specie alloctone invasive per un importo complessivo pari a Euro 30.000,00.

Sono pertanto da prevedersi nel bilancio 2014 dell'Ente entrate e spese a tali titoli per € 280.000,00.

B- ATTIVAZIONE PROGETTO REGIONALE PREVENZIONE DANNI PROVOCATI DAL CINGHIALE

Regione Lombardia ha individuato nell'Ente gestore del Parco dell'Adamello il soggetto più indicato per l'attivazione di un progetto avente valenza regionale e finalizzato alla prevenzione dei danni provocati dal cinghiale sul territorio del Parco e dei Parchi regionali in genere.

E' noto infatti che tale specie è stata introdotta a scopo venatorio nel territorio, con tutte le devastanti conseguenze sul piano ambientale, paesaggistico, agricolo, turistico, faunistico oltre che al patrimonio storico-rurale.

Si ricorda altresì che la Comunità Montana si è dotata di un "Progetto di controllo del cinghiale nel Parco dell'Adamello", approvato dall'Assemblea dell'Ente, trasferito a Regione Lombardia che, proprio sulla base dello stesso ha ritenuto di incaricare il Parco Adamello quale "Parco pilota" al fine di formare altro personale dei Parchi lombardi sul tema e dar corso e attivare in via sperimentale gli interventi in esso contenuti.

Regione Lombardia intende assegnare a valere sul proprio bilancio 2013 un finanziamento di € 120.000,00 a favore del prescelto Parco dell'Adamello da destinare al finanziamento di corsi di formazione, all'acquisto di attrezzature oltre che a quant'altro necessario in una logica di sperimentazione regionale e di collaborazione/diffusione dei risultati presso gli altri Parchi regionali.

C- INTERVENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DA CONSORZIO BIM

Sulla base della Convenzione per la gestione associata di servizi fra la Comunità Montana e il Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica e di intese al livello politico fra i due Enti, il BIM ha inserito nel proprio bilancio 2014 un trasferimento di € 150.000,00 da destinare ad interventi di miglioramento/completamento della Casa del Parco "Villa Ferrari" di Cervo. Ulteriori € 150.000,00 sono inoltre allocati sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale del Consorzio.

Come è noto, lo stabile e le adiacenze costituenti l'antica colonia Angiolina Ferrari, sita in Comune di Cervo, sono stati acquisiti e recuperati dalla Comunità Montana/Parco dell'Adamello, principalmente con utilizzo di ingenti risorse di cui alla Legge 102/90 - Legge Valtellina - al fine di realizzarvi una "Casa del Parco" con annesso centro di accoglienza visitatori, al fine di svolgere attività di accoglienza del pubblico e di educazione ambientale del Parco dell'Adamello. Alla conclusione degli interventi di recupero la gestione della struttura è stata affidata, dopo un primo esperimento di gara deserta, con successivo bando all'unico offerente, Essetiesse srl.

Pur a seguito di ulteriori puntuali interventi di rifinitura eseguiti dall'Ente, l'amministrazione ha concordato con il gestore l'esecuzione di altri investimenti finalizzati al miglioramento della struttura tali da ampliarne le possibilità di ospitalità indirizzandosi verso un equilibrio gestionale.

Nella allegata scheda 1/PARCO/CAP/2014 vengono descritti gli interventi da attuarsi con il suddetto finanziamento.

D- ALTRI INTERVENTI

Nel dicembre 2013 la Giunta Esecutiva dell'Ente ha deliberato il rinnovo con prolungamento del contratto di gestione della Casa del Parco di Vezza d'Oglio già in essere con Alternativa Ambiente Snc.

A fronte del prolungamento della gestione, è stata concordata con il soggetto gestore l'esecuzione da parte del medesimo di interventi di miglioramento della struttura, consistenti principalmente nella sistemazione strutturale e nuovo arredamento del piano primo, nella sostituzione della caldaia con collocazione di nuova a condensazione e nella realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'immobile.

La spesa da sostenersi da parte del soggetto gestore per la realizzazione dei suddetti interventi è stata quantificata in € 118.086,01.

L'Ente parteciperà alle spese per l'attuazione degli interventi con un contributo in conto capitale di € 33.814,75, da prevedersi, rispettivamente, per € 11.814,75 sul bilancio 2014, per € 11.000,00 sul bilancio 2015 e per € 11.000,00 sul bilancio 2016 dell'Ente.

Si precisa che il canone netto annuale a carico del soggetto gestore è fissato in € 6.500,00 e deriva dall'espletamento di bando pubblico, con successivi aggiornamenti.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CASA DEL PARCO DI CEVO - VILLA FERRARI
€ 150.000,00 (2014) + 150.000,00 (2015)

Sulla base della Convenzione per la gestione associata di servizi fra la Comunità Montana e il Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica e di intese al livello politico fra i due Enti, il BIM ha inserito nel proprio bilancio 2014 un trasferimento di € 150.000,00 da destinare ad interventi di miglioramento/completamento della Casa del Parco "Villa Ferrari" di Cervo. Ulteriori € 150.000,00 sono inoltre allocati sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale del Consorzio.

Come è noto, lo stabile e le adiacenze costituenti l'antica colonia Angiolina Ferrari, sita in Comune di Cervo, sono stati acquisiti e recuperati dalla Comunità Montana, principalmente con utilizzo di ingenti risorse di cui alla Legge 102/90 - Legge Valtellina - al fine di realizzarvi una "Casa del Parco" con annesso centro di accoglienza visitatori, al fine di svolgere attività di accoglienza del pubblico e di educazione ambientale. Alla conclusione degli interventi di recupero la gestione della struttura è stata affidata, dopo un primo esperimento di gara andato deserto, con successivo bando all'unico offerente, Essetiesse srl.

Inoltre, la "Casa del Parco di Cervo" in base alle caratteristiche strutturali e alla organizzazione datale dai gestori è stata riconosciuta nell'anno 2012 quale ostello della catena "Hostel Lombardia".

Con la messa in funzione dello stabile e l'acquisto delle attrezzature, pur a seguito di ulteriori puntuali interventi di rifinitura eseguiti dall'Ente, il gestore con nota a protocollo della CMVC n°0003387 del 28/03/2013, ha presentato alla Comunità Montana di Valle Camonica e al Consorzio BIM un documento composto da un elenco con computo metrico estimativo di larga massima di opere di completamento della struttura, sia quali opere migliorative sotto il profilo igienico - sanitario e della sicurezza, sia quali opere complementari e di adeguamento, soprattutto in relazione all'ospitalità che, rispetto ai dati attuali (circa 25 persone) andrebbe raddoppiata, al fine di raggiungere l'ospitalità necessaria per un pullman (50 persone).

In particolare, per il fatto che la "Casa del Parco di Cervo" è situata in area marginale non facilmente raggiungibile in giornata dalle scuole, essa necessiterebbe, per poter dare ospitalità ad un numero adeguato di alunni, nel caso di richiesta di residenzialità per una o più notti, di adeguato ampliamento (possibile attrezzando l'ampio sottotetto).

Il documento presentato dai gestori della "Casa del Parco" prevede interventi per una spesa complessiva di circa € 463.000,00. Alcuni di tali interventi sono già stati eseguiti dall'Ente nel corso del 2013, altri sono in corso di esecuzione o già previsti; alcuni degli interventi proposti risultano essere fondamentali (ad esempio, adeguamento impianto di riscaldamento, punti allaccio VVFF, adeguamenti WC e servizi igienici, ecc), altri di sicuro interesse ai fini dell'ottenimento di maggiore ospitalità dell'utenza come anzi descritto (ad esempio: ristrutturazione sottotetto), infine altri non risultano allo stato necessari o addirittura da non eseguire (ad esempio: gazebo in legno all'ingresso, illuminazione percorsi giardino, rifacimento argini ruscello interno al giardino botanico, ecc). Ciò comporta il fatto che dovrà essere data priorità di intervento nel corso dell'anno 2014 a quelle opere che risultano di maggiore urgenza e funzionalità, da definirsi anche con il contributo dei gestori, rinviando a fasi successive interventi meno urgenti. Alcuni degli interventi, come già accennato, non andranno eseguiti, in quanto ritenuti incompatibili con le finalità che la struttura deve assolvere. Altri interventi, non previsti dal gestore (esempio: finitura e adeguamento spazi espositivi del centro di accoglienza, definizione di un impianto multimediale e di pubblicazioni autoguidate per la visita al museo mineralogico, pubblicazione guida e cartine per la visita al Dos Curù, etc.) andranno eseguiti per dare forza all'aspetto didattico - museale della "Casa del Parco" che il documento redatto dal gestore ignora completamente.

Andrà quindi definita una scaletta di interventi in ordine di priorità, da confrontare con il gestore e quindi da approvare dall'organo esecutivo della Comunità Montana.

VIGILANZA ECOLOGICA

L'attività di vigilanza e controllo si svolgerà, come nell'anno precedente, sulla base delle necessità strategiche della Comunità Montana di Valle Camonica. Particolare attenzione verrà rivolta anche nel corso del 2014 alla formazione ed all'aggiornamento delle Guardie Ecologiche Volontarie già in servizio.

Nel novembre 2012 è stato attivato un nuovo corso di formazione in quanto le poco meno di 50 GEV attualmente operanti (dopo la razionalizzazione del servizio attuata nel 2011) sono assolutamente insufficienti per coprire interamente le necessità di vigilanza dell'intera Valle.

Alle GEV del corso sono stati affiancati anche gli Operatori Faunistici Volontari (OFV) che dovranno operare soprattutto presso il centro CRAS e nel controllo del cinghiale.

Continuità verrà garantita nelle attività di prevenzione tramite l'informazione e l'educazione dei residenti e dei fruitori del territorio, impegnandosi più approfonditamente ed incisivamente negli ambiti di maggiore degrado o dove la fruizione avviene in modo incontrollato o disordinato.

Nell'ambito delle finalità istitutive del Parco, le GEV continueranno a sostenere e coadiuvare le crescenti attività promosse dall'Ente.

La nuova organizzazione del Servizio, che nel 2011 ha visto la nomina di un vice responsabile e la suddivisione del territorio vallivo in tre sub aree coordinate da un rispettivo capo area, verrà ulteriormente rafforzata, soprattutto nei settori alta e bassa valle che, contrariamente alla media valle, sono in sofferenza.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2013, si può prevedere per il 2014 un'entrata di € 6.000,00 a fronte di una potenziale spesa di € 13.000,00 (ad oggi la spesa 2013 è pari ad € 8.000,00 circa) a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio. La differenza andrà dunque a carico del bilancio ordinario della Comunità Montana.

Analoghi importi sono previsti per gli anni 2015 e 2016.

A causa della crisi economico finanziaria in atto non è possibile prevedere contributi di parte capitale da parte di Regione Lombardia nel Settore della Vigilanza Ecologica Volontaria. Verrà eventualmente provveduto con variazioni di bilancio in corso d'anno, qualora le circostanze lo richiedano.

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SERVIZI E ATTIVITÀ CULTURALI

I

I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO

DISTRETTO CULTURALE DI VALLE CAMONICA

Il sostegno di Fondazione Cariplo al progetto di Distretto Culturale della Valle Camonica si è concluso nel 2013, con la realizzazione degli interventi previsti dal programma approvato e oggetto di specifica convenzione tra i soggetti coinvolti.

Il Distretto Culturale di Valle Camonica, grazie ai fondi di Fondazione Cariplo (**3.700.000,00**), di Regione Lombardia (progetto PIA “Lungo i crinali” – fondi POR - Asse IV per € **3.500.000,00**), degli organi centrali dello Stato (Arcus e Mibac per circa € **1.000.000,00**, Ministero della Gioventù per € **300.000,00**) dei Comuni e degli Enti territoriali (per circa **2.000.000,00**), delle Associazioni e delle Parrocchie del territorio (per circa € **2.000.000,00**) ha realizzato, durante il periodo 2009-2013 una serie di importanti interventi tra cui:

- restauro del patrimonio culturale storico e religioso
- adeguamento di immobili per residenze artistiche e culturali
- promozione di progetti di ricerca e valorizzazione culturale
- animazione culturale del territorio (eventi, festival, rassegne)
- costruzione della nuova destinazione turistica della Valle dei Segni
- promozione delle risorse turistiche del territorio
- sostegno ai progetti di innovazione e incubazione imprenditoriale.

Tutte queste attività sono state inserite in un piano integrato di azione, che ha permesso di focalizzare intorno ai seguenti tre assi strategici, tutti gli obiettivi di progetto:

- costruire una governance territoriale condivisa
- promuovere nuovi linguaggi e nuove modalità di fruizione (Distretto come laboratorio per l'arte)
- favorire processi di incubazione e di crescita professionale (Distretto come laboratorio per l'impresa).

Gli esiti, i risultati raggiunti, gli impatti effettivi sul territorio saranno oggetto di analisi e valutazione da parte di Fondazione Cariplo per i prossimi tre anni. Solo al termine di questo processo saremo in grado di effettuare una valutazione oggettiva, definita da un processo scientifico di stima che delineerà se e come il Distretto ha inciso sul territorio, nella differenza con altri territori simili che non hanno beneficiato del processo distrettuale.

L'attività del **Distretto Culturale di Valle Camonica**, di cui è capofila la Comunità Montana, continuerà secondo la convenzione stipulata con le Amministrazioni Comunali, per tutto il 2014, senza il sostegno di Fondazione Cariplo, ma avvalendosi delle risorse interne (contributi dei Comuni, partecipazione degli Enti comprensoriali) e di una serie di risorse che potranno pervenire come effetto positivo delle varie progettazioni attuate in questi anni su bandi regionali, ministeriali ed europei. Tale attività di progettazione dovrà continuare anche nel corso dell'anno 2014, in quanto si verificherà quest'anno l'avvio della nuova stagione di programmazione dei fondi europei (per il periodo 2014-2020), con l'apertura dei relativi bandi di finanziamento che interessano, a fianco delle tradizionali azioni di incentivo per lo sviluppo e la coesione territoriale, anche il supporto alle imprese culturali e creative: in questo contesto l'azione effettuata dal Distretto Culturale in questi anni sarà sicuramente un viatico positivo, in termini di solidità progettuale e credibilità gestionale, per l'ottenimento di importanti risultati. Il Distretto dovrà inoltre essere in grado di intercettare le risorse anche dei soggetti privati - imprenditori, fondazioni, associazioni – per garantire continuità agli interventi effettuati, in un disegno di sviluppo più complessivo, a fianco degli enti locali e comprensoriali della Valle Camonica.

Inoltre il Distretto Culturale è impegnato a preparare il territorio della Valle Camonica in vista di Expo Milano 2015, con l'implementazione di una serie di attività per lo sviluppo del settore turistico: anche in questo

contesto è necessario strutturare progettualità e percorsi di condivisione che permettano di cogliere tutte le opportunità che si presenteranno.

Il progetto distrettuale sarà ovviamente compartecipato, per l'anno in corso, dagli Enti locali della Valle Camonica e dalla Regione Lombardia. In tal senso sono appostati sul bilancio 2014 le seguenti risorse:

1. Adesione dei comuni alla convenzione istitutiva (1 € per abitante) per una somma complessiva di € 100.000 di cui € 70.000 per servizi erogati dal Sistema Bibliotecario, e **€ 30.000** per i restanti servizi erogati dal Distretto Culturale.
2. Adesione integrativa dei comuni alla convenzione istitutiva (ulteriori 0,50 € per abitante) per complessivi € 50.000,00 per interventi destinati alla promozione turistica della Valle dei Segni, in vista di Expo 2015.
3. Inoltre viene appostata sul bilancio 2014 la somma di **€ 200.000,00**, quali trasferimenti dal Consorzio BIM, necessari per la **gestione dei servizi e delle strutture operative del Distretto Culturale**; il Palazzo della Cultura di Breno (sede della biblioteca comprensoriale e del Sistema Bibliotecario e archivistico), Città della Cultura di Capo di Ponte (sede degli uffici operativi del Distretto e del Campus che ospita workshop, eventi, mostre e varie attività di promozione culturale) e la Casa degli Artisti di Bienno che ospiterà eventi artistici, mostre e laboratori sull'artigianato connessi anche alla locale Mostra Mercato. Tali trasferimenti sono definiti da uno specifico protocollo d'intesa tra la Comunità Montana e il BIM, a cui sono seguiti vari protocolli attuativi con i soggetti gestori delle varie sedi (Comuni di Breno, di Capo di Ponte e di Bienno).

VALLE CAMONICA. LA VALLE DEI SEGNI

Nel corso del 2013, grazie alle risorse messe a disposizione dal Distretto Culturale, dal PIA Lungo i crinali, e dagli Enti comprensoriali della Valle Camonica, si è dato attuazione al progetto di una nuova destinazione turistica per il territorio camuno, inteso come Valle dei Segni, che valorizza le eccellenze del proprio patrimonio culturale, ambientale, del tempo libero. Tale progetto ha dato corso ad alcuni interventi quali campagne informative, una nuova segnaletica turistica, nuovi strumenti e servizi innovativi (sito internet turistico, app per mobile, infoscuola), oltre all'attività di supporto per la nascita dell'Osservatorio turistico, quale prima fase di costituzione di un nuovo soggetto gestore del turismo in Valle Camonica. Questo tema diventerà centrale nel corso del 2014, alle porte di Expo 2015, e permetterà la costituzione di un presidio permanente per la gestione della politica turistica del comprensorio.

Sono pertanto appostati sul bilancio 2014 i fondi necessari per:

1. Attività e Servizi per il coordinamento dei servizi turistici: la Comunità Montana dopo aver preso atto delle difficoltà per promuovere un Consorzio Turistico (difficoltà evidenziate nella ricerca commissionata a Nomisma), ha attivato un tavolo di coordinamento dei vari soggetti pubblici e privati che sono impegnati nelle attività di promozione turistica. Il tavolo, denominato Co.Or.Tur. è impegnato a promuovere la destinazione turistica della Valle dei Segni e a scrivere un progetto unitario in vista di Expo 2015. Le risorse permetteranno di dare continuità per tutto il 2014 ai servizi attivati (assistenza tecnica, infoscuola, sviluppo di strumenti di innovazione, formazione).
2. Progetto di promozione verso Expo Milano 2015: nel corso del 2014 verrà elaborato un progetto unitario per tutto il territorio della Valle Camonica, avente a tema l'Acqua, con l'obiettivo di costruire intorno a questo progetto una grande unità di tutte le amministrazioni per il rilancio turistico della Valle dei Segni, con l'organizzazione di eventi, iniziative sportive e culturali, manifestazioni pubbliche. L'obiettivo è quello di utilizzare Expo 2015 per organizzare un catalogo dell'offerta turistica del territorio. Le risorse saranno necessarie per sostenere le attività progettuali e di promozione della Valle dei Segni, per la partecipazione ad eventi e per la realizzazione di iniziative di presentazione e di sperimentazione del progetto, per la costruzione e divulgazione del catalogo.
3. Promozione turistica delle risorse territoriali: verranno realizzati nuovi materiali promozionali e nuovi strumenti divulgativi in grado di rafforzare l'immagine del territorio all'esterno dei suoi confini.

Si darà corso anche nel 2014 allo sviluppo del fortunato progetto di promozione e innovazione d'impresa e di qualificazione dei prodotti di artigianato attraverso azioni di design oriented (Segno Artigiano e Saperi Design) che hanno dato significativi riscontri nel corso del 2013.

SITO UNESCO "ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA"

Continuerà anche per il 2014 il ruolo della Comunità Montana quale Ente capofila del **Gruppo di Coordinamento** del Sito Unesco n. 94. Tale attività, assai complessa e delicata, è volta a sviluppare progetti di integrazione e di sviluppo del sito Unesco, di valorizzazione e di promozione. L'attività del tavolo viene alimentata con le risorse apportate dagli Enti per un importo complessivo di **€ 39.000,00** (di cui 19.000 a carico dei 10 comuni aderenti e la restante parte a carico di Comunità Montana e Consorzio BIM).

Viene appostata anche la somma di **€ 110.000,00** quale contributo della Regione Lombardia, e **35.000,00** quale contributo da Comuni per un piano di sviluppo del sito Unesco oggetto di progettazione nel corso del 2013.

Viene appostata anche la somma di **€ 59.000,00** quale contributo di Fondazione Cariplo al progetto Open Archeology, consistente nella creazione di un sistema di comunicazione del patrimonio archeologico basato sugli strumenti innovativi dei social media.

Ulteriori progettazioni elaborate nel 2013 hanno permesso di partecipare a diversi bandi di finanziamento: l'eventuale buon fine delle stesse verrà ribadito negli strumenti contabili con apposite variazioni di bilancio.

Il rinnovo del ruolo di Ente capofila della Comunità Montana nella gestione di complessi progetti territoriali, quali il Distretto Culturale, i sistemi culturali, il Sito Unesco, facilita il convergere intorno all'Ente di una serie di politiche culturali che possono con più semplicità essere coordinate e orientate verso coerenti politiche di sviluppo territoriale

II

LE ATTIVITA' CULTURALI SUL TERRITORIO

L'attività corrente del Servizio vedrà proseguire gli interventi ormai consolidati di promozione culturale e di sostegno alle attività delle varie associazioni culturali finanziati con fondi del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica.

Ulteriore spesa consolidata, effettuata con Fondi propri della Comunità Montana riguarda il sostegno al Corso di laurea di Edolo € 77.500,00.

Continuerà anche nel 2014 e per il Triennio, l'attività di gestione dei sistemi culturali (sistema bibliotecario, museale e archivistico), con particolare attenzione a tutti gli aspetti di integrazione e sinergia con il progetto di Distretto Culturale.

Come detto sopra, questa attività è fortemente sostenuta dai trasferimenti del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, senza i quali non si potrebbe dare continuità ad importanti progetti sul territorio.

A fianco della tradizionale attività erogativa, farà seguito una intensa attività di rafforzamento della capacità di elaborare progetti e di incrementare opportunità di finanziamento e di sviluppo territoriale da parte della Comunità Montana, in quella logica di implementazione che è stata la caratteristica del Distretto Culturale e che si ritiene debba virtuosamente essere incoraggiata anche per il futuro.

1- PROGETTI COLLEGATI A ACCORDI O INTESE ISTITUZIONALI (SPESA VINCOLATA)

PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA IN EDOLO

Nell'anno 2012 è stato rinnovato l'Accordo di Programma tra i vari Enti territoriali per il funzionamento del corso di Laurea in "Gestione e valorizzazione del territorio montano", attivato con la compartecipazione del Comune di Edolo, del Consorzio Bim di Valle, della Provincia e della Camera di Commercio di Brescia. In parte Spesa del Conto Capitale del Bilancio dell'Ente sono appostati:

- Anno 2014: € 77.500,00

PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE MUSIL (MUSEO DELL'INDUSTRIA IDROELETTRICA DI CEDEGOLO)

La Comunità Montana partecipa, quale socio fondatore, alla Fondazione che gestisce il Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo, nell'ambito della rete dei musei dell'industria e del lavoro, e in collaborazione con il Centro servizi museali della Provincia di Brescia. A quota di compartecipazione alle spese di gestione della Fondazione è pari a

- Anno 2014: € 13.000

2- AZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ TERRITORIALE

FONDO TERRITORIALE VALLE CAMONICA

La Comunità Montana ha partecipato quale socio fondatore all'istituzione, presso la Fondazione della Comunità Bresciana, di un fondo territoriale per la Valle Camonica che coinvolge la Fondazione bresciana medesima (che compartecipa con il 50% delle risorse), Fondazione Tassara, Solco Camunia, Banca di Valle Camonica, e il Rotary locale. Mediante l'emanazione di un bando specifico, il Fondo ha permesso nel corso del 2013 di erogare circa € 130.000 alle associazioni e organizzazioni non profit del territorio camuno. L'Ente intende implementare questo fondo anche nel 2014 e sul triennale, coinvolgendo ulteriori soggetti pubblici e privati del territorio.

- Anno 2014: € 20.000

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO ISTITUZIONE DI COORDINAMENTO DEL SITO

UNESCO

Il Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco proseguirà la propria attività nel corso del 2014, con azioni di progettazione, di promozione, di coordinamento istituzionale. Il Tavolo che coinvolge gli Enti e le istituzioni sta lavorando anche alla realizzazione di un progetto di gestione integrata dei servizi culturali dei Parchi archeologici, che comporterà la messa in campo di risorse professionali e di compartecipazione finanziaria a progettualità specifiche, nazionali ed europee, per l'importo:

- **Anno 2014: € 39.000**

INTERVENTI PER IL SITO UNESCO

La Comunità Montana ha presentato nel corso del 2013, a valere sul bando Aree archeologiche emanato da Regione Lombardia, un progetto di interventi infrastrutturali e di promozione delle risorse culturali del sito Unesco: vengono previsti, tra gli altri, interventi per la segnaletica interna dei parchi, interventi per strutturare alcuni nuovi parchi (es. Piancogno, Ossimo) e per avviare un progetto di comunicazione innovativa del sito. La Comunità Montana è risultata inoltre beneficiaria di un contributo di € 59.000,00 da Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto di comunicazione innovativa "Open Archeology" che verrà realizzato nel corso del 2014. Il cofinanziamento viene individuato in attività già avviate entro il 2013 (allestimento Museo archeologico) con parte dei fondi correnti a disposizione del sito Unesco.

- **Anno 2014: € 204.000**

3- ATTIVITA' E PROGRAMMI DI PROMOZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO

INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE

Intesa con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici

E' maturata in questi anni una intensa collaborazione con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici afferente al Liceo Golgi di Breno, che raccoglie e coordina le scuole della Valle Camonica per sostenere vari progetti nelle scuole, tra cui i laboratori teatrali, l'aggiornamento, la formazione e l'aggregazione del personale docente, l'ampliamento dell'offerta formativa nei periodi estivi.

- **Anno 2014: € 40.000**

INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI VALLE CAMONICA

Continuerà nel corso del 2014 l'attività del Sistema Bibliotecario di Valle Camonica, inquadrato nel più ampio contesto del Distretto Culturale, che permette anche di uniformare i documenti di intesa ed organizzativi a livello comprensoriale.

I Servizi che verranno gestiti in forma associata anche nel corso del 2014 sono i seguenti:

Catalogazione: servizio di catalogazione libraria delle novità editoriali acquisite dalle singole biblioteche che del patrimonio consolidato e mai inserito nella rete catalografica provinciale.

Prestito bibliotecario: servizio di ritiro e consegna dei libri presso le biblioteche della rete sistemica provinciale
Apertura e sportello bibliotecario: si tratta del servizio più rilevante di gestione delle biblioteche comunali del comprensorio che garantisce il coordinamento della attività dei bibliotecari e di 33 biblioteche

Gestione Centro operativo: si tratta delle spese di gestione del centro operativo quali manutenzione mezzi, carburante

Promozione alla lettura anche nel corso del 2014 verranno svolti progetti di promozione alla lettura, con interventi rivolte alle scuole, agli anziani e agli utenti delle biblioteche.

Acquisto libri: acquisto di pubblicazioni varie, in particolare a carattere locale.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2014: € 285.000**

GESTIONE DEL SISTEMA "MUSEI DI VALLE CAMONICA"

Si promuoveranno progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato nei musei della Valle Camonica. In particolare verranno realizzati progetti di promozione (stampa di materiali informativi, sito internet...), di didattica museale, di catalogazione e di ricerca.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- Anno 2014: € 285.000

GESTIONE DEL SISTEMA ARCHIVISTICO – PROGETTO VICINIA

Verranno implementati progetti di riordino e catalogazione del patrimonio archivistico della Valle Camonica, dando seguito alla costituzione di un polo archivistico, presso la sede messa a disposizione dal Consorzio BIM e dal Comune di Breno nei pressi del Palazzo della Cultura.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- Anno 2014: 10.000

EROGAZIONE DI PREMI PER TESI

In continuità con gli ultimi anni, vengono premiate, con apposito bando, le tesi di argomento camuno depositate presso il Sistema Bibliotecario. Si intende inoltre organizzare momenti di valorizzazione dei lavori degli studenti camuni.

- Anno 2014: € 5.000

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CULTURA MUSICALE

Si intende promuovere la cultura musicale che si esprime attraverso le varie associazioni e organizzazioni attive in Valle Camonica, mediante l'assegnazione di contributi e il sostegno a specifiche iniziative di valenza comprensoriale: il Comitato di coordinamento delle bande camune, per l'azione svolta di supporto alle bande e promozione della loro attività, e le principali organizzazioni concertistiche e associazioni musicali della Valle,

- Anno 2014: € 10.000

INIZIATIVE A SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Verrà dato sostegno attraverso contributi ed erogazioni, a iniziative e attività di associazioni attive sul territorio.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- Anno 2014: 27.000

GESTIONE ARCHIVIO PATRIMONIO IMMATERIALE

Con le attività del Distretto Culturale è nato l'archivio del patrimonio immateriale Maraèa, che va alimentato con nuovi progetti e ricerche volte a recuperare e valorizzare tradizioni, feste, testimonianze che costituiscono ancora oggi la struttura portante delle comunità locali.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- Anno 2014: 20.000

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE LOCALI

Il settore del turismo e della valorizzazione con finalità turistiche delle risorse della Valle Camonica sarà al centro dell'attenzione della Comunità Montana nel corso del 2014, dopo le attività svolte per operare un riposizionamento complessivo dell'immagine della Valle Camonica come "Valle dei Segni".

Vengono posizionate sul bilancio 2014 alcune risorse per il supporto alla promozione integrata della Valle Camonica e per il sostegno al lancio promozionale del brand di territorio, essenziali per dare continuità a quanto svolto finora. In particolare si opererà per consolidare l'organizzazione dei servizi coordinati sul territorio, nella direzione di una agenzia unica di promozione, per meglio rispondere alla grande occasione di Expo Milano 2015.

Le attività previste sono rese possibili grazie ai trasferimenti del Consorzio Comuni BIM, per l'importo complessivo di € 190.000,00, e da una partecipazione che verrà richiesta ai Comuni, quale primo contributo per consolidare un'attività condivisa verso una priorità dello sviluppo territoriale.

ATTIVITÀ E SERVIZI PER IL COORDINAMENTO (CoOrTur)

Le risorse permetteranno di dare continuità per tutto il 2014 ai servizi attivati per l'avvio di dell'organizzazione sistemica del settore turistico: in particolare verranno attivati percorsi di assistenza tecnica agli operatori, si darà continuità al servizio infoscuola, verranno sostenuti strumenti di innovazione e percorsi di formazione.

- Anno 2014: 100.000

PROGETTO DI PROMOZIONE VERSO EXPO 2015

Le risorse saranno necessarie per sostenere le attività progettuali e di promozione della Valle dei Segni, per la partecipazione ad eventi e per la realizzazione di iniziative di presentazione e di sperimentazione del progetto, per la costruzione e divulgazione del catalogo. Per svolgere queste azioni verrà chiesto uno sforzo finanziario alle Amministrazioni Comunali del territorio.

- Anno 2014: 50.000

AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA DEL BRAND "VALLE CAMONICA. LA VALLE DEI SEGNI"

Verranno attivate alcune attività promozionali del brand territoriale, sia all'interno della Valle Camonica e sia sul mercato nazionale e internazionale del turismo, mediante la promozione di itinerari turistici e strutture ricettive di valenza pubblica (ricettività minore, ostelli della gioventù)

- Anno 2014: € 30.000

SOSTEGNO AI PROGETTI DI INNOVAZIONE

Si darà corso anche nel 2014 allo sviluppo del fortunato progetto di promozione e innovazione d'impresa e di qualificazione dei prodotti di artigianato attraverso azioni di design oriented (Segno Artigiano e Saperi Design) che hanno dato significativi riscontri nel corso del 2013.

- Anno 2014: € 25.000

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA

Come è stato fatto anche in passato, si intendono sostenere le principali iniziative promosse dalle associazioni di varia natura operanti sul territorio con finalità di promozione turistica. Il sostegno avverrà tramite la promozione di progetti specifici in collaborazione con le associazioni.

- Anno 2014: € 20.000

SPORT E TEMPO LIBERO

Le attività nel campo dello sport e del tempo libero della Comunità Montana sono fortemente limitate dalle scarse risorse a disposizione, tutte trasferite dal Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, per l'importo complessivo di € 50.000,00.

Si continuerà pertanto nell'attività di sostegno alle associazioni e ai gruppi sportivi della Valle, con particolare attenzione anche all'attività meritoria della Polisportiva disabili di Valle Camonica.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Si intendono promuovere e sostenere alcuni progetti articolati per la promozione dello sport sul territorio, per le sue funzioni di educazione motoria e di valorizzazione turistica delle risorse del territorio. In particolare si guarderà all'importanza del Giro d'Italia che nel 2014 vedrà una presenza significativa per la durata di ben 3 giorni: una grande opportunità di promozione territoriale che va pienamente colta.

- Anno 2014: € 32.000

INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Si intendono promuovere e sostenere le attività sportive delle associazioni più accreditate sul territorio. In particolare si sosterranno iniziative di club organizzati e strutturati, anche al fine di dare continuità alle migliori pratiche di promozione sportiva e sociale.

- Anno 2014: € 10.000

PROGETTO POLISPORTIVA DISABILI DI VALLE CAMONICA

E' intenzione dell'ente riproporre anche per il 2013 un progetto condiviso con la Polisportiva disabili di Valle Camonica che nel corso del 2010 ha portato alcuni suoi atleti ai campionati mondiali con importanti risultati internazionali.

- Anno 2014: € 8.000

INNOVAZIONE, GESTIONI ASSOCIATE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

INFORMAGIOVANI

Nel settembre 2011 si è dato avvio alla realizzazione del progetto "Servizio Informagiovani della Valle Camonica".

Il progetto, è importante ricordarlo, è rinato grazie alla volontà della Comunità Montana di Valle Camonica in collaborazione con i Comuni di Edolo, Breno, Piancogno e Darfo Boario Terme presso i quali sono stati posizionati gli sportelli territoriali.

Gli sportelli presenti sul territorio non sono ad accesso esclusivo dei residenti dei Comuni sede di sportello, ma aperti a tutti i cittadini del comprensorio della Valle Camonica.

La scelta di localizzazione degli uffici è stata determinata dalla posizione strategica degli stessi e dal confermato interesse delle amministrazioni comunali di riferimento a mantenerne l'apertura.

Nel corso dell'anno 2013, la Rete Ig di Vallecamonica, ha erogato i propri servizi presso gli sportelli territoriali intensificando in particolare i servizi di supporto orientativo scolastico e professionale, sia di primo che di secondo livello; proseguendo con una serie di azioni tese a promuovere il servizio presso gli utenti (per esempio con la partecipazione al Primo Salone dell'Orientamento di Vallecamonica, in partnership con il CCSS - centro coordinamento degli istituti scolastici -, l'Istituto Tassara e l'Incubatore d'impresa di Civate Camuno) e, più in generale nel comprensorio, presso i rappresentanti del mondo produttivo; e consolidando il servizio sia presso gli utenti finali che presso i soggetti in vario modo connessi con le politiche giovanili e del lavoro.

Vale la pena segnalare l'aumento costante di colloqui individuali di orientamento scolastico e professionale (di primo e secondo livello) che le operatrici erogano a quanti intendono "soffermarsi" e ragionare sulla propria condizione nel tentativo di migliorarla. In tal senso i colloqui si sono svolti sia con giovani neo-diplomati o neo-laureati, sia con disoccupati e persone che, pur occupate, cercano qualcosa di nuovo e diverso dal punto di vista professionale. La lettura dei dati conferma, una volta di più, che l'urgenza maggiormente sentita rimane quella del lavoro.

Le attività della Rete Informagiovani di Valle Camonica non si esauriscono con l'erogazione dei servizi presso gli sportelli, è importante ricordare che, sono costantemente aggiornati i contenuti informativi e le offerte di lavoro del sito progettato e realizzato "ad hoc" per il servizio IG, e che si trova all'indirizzo www.igvallecamonica.it. Il sito è stato progettato per poter fornire agli utenti finali il maggior numero di servizi possibili attraverso il web. Navigando su di esso è infatti possibile verificare sempre quali siano i giorni e gli orari di apertura dei singoli sportelli, avere gli indirizzi delle sedi e i contatti telefonici e mail. In home page, con cadenza almeno settimanale, sono riportate le notizie principali che possono essere approfondite presso gli sportelli, così come è possibile, nell'area specifica degli approfondimenti, leggere schede tematiche suddivise per le aree di competenza degli Ig. Non solo, si possono consultare in ogni momento le offerte che le aziende del territorio caricano sul sito 24 ore su 24 utilizzando l'apposito form.

I navigatori possono usufruire degli strumenti di guida online alla redazione del proprio Curriculum Vitae in formato europeo Europass2 e alla lettera di autocandidatura che, una volta compilati, vengono generati automaticamente dal sistema in formato PDF e sono quindi utilizzabili per essere salvati e/o stampati. I dati che emergono confermano l'interessamento dei navigatori al sito. L'utilizzo di www.igvallecamonica.it continua ad aumentare e, da gennaio a Luglio 2013, ben 20.462 sono state le visite ed i visitatori unici sono stati 11.813.

Il sistema di controllo degli accessi ha rilevato 64.816 visualizzazioni di pagine e, dati molto significativi, un numero medio di pagine viste pari a 3.17 ed un tempo medio di permanenza sul sito di 1 minuto e 26 secondi. Entrambi questi ultimi dati sono la dimostrazione che il sito non è certo di tipo "mordi e fuggi" ma viene letto ed utilizzato in modo approfondito (per coloro che non sono particolarmente avvezzi ai "tempi del web" ricordiamo che, solitamente, la permanenza sui siti viene rilevata in secondi).

Nonostante la grave e persistente crisi, inoltre, vale la pena segnalare che sul sito sono state pubblicate, dalla data di inizio della sua attività, ben 707 diverse offerte di lavoro. Certo, negli ultimi mesi, con l'aggravarsi della crisi, anche il numero di offerte è diminuito di conseguenza. Ma il fatto che le aziende e le società di ricerca continuino ad usufruire del servizio messo a disposizione dal sito, è il segnale che tale servizio è utile ed apprezzato.

Sempre per quanto riguarda il sito, è importante ricordare che parte delle schede informative e di approfondimento che vengono realizzate per la documentazione settimanale degli sportelli e per la newsletter, vengono poi caricate direttamente sul sito nell'area "approfondimenti".

Il costante lavoro di costruzione e mantenimento di un "network" territoriale è, senza ombra di dubbio,

essenziale per il buon funzionamento di una Rete di Informagiovani. Per loro natura gli IG traggono ossigeno dal territorio in cui sono innestati, e di questo territorio divengono importante veicolo informativo per tutte le tematiche che coinvolgono i giovani, il lavoro e, più in generale, le situazioni di disagio e necessità di orientamento professionale e scolastico.

Vale la pena ricordare che la logica che muove le relazioni territoriali è quella, da un lato, di promuovere i servizi della Rete Ig e, dall'altro, di costruire una reale e sinergica rete di servizi al lavoro con i soggetti che già operano sul territorio, evitando inutili sovrapposizioni e confusioni che non fanno altro che rendere più complessa la situazione già grave dell'occupazione del comprensorio. Alla data attuale, le esperienze maturate e i progetti realizzati ci confermano che la strada percorsa sta dando buoni frutti.

CONTRIBUTI SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

La Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sostiene, anche mediante la concessione di contributi economici, le iniziative di particolare interesse comprensoriale con lo scopo di favorire la sussidiarietà orizzontale e incentivare la realizzazione di attività sinergiche con gli obiettivi strategici di sviluppo e promozione del territorio.

SALONE DELLE IDEE

Nel primo semestre 2014 verrà sperimentata l'iniziativa denominata "Salone delle Idee".

L'intervento, oggi in fase di progettazione, avrà come scopo principale l'obiettivo di contrastare la disoccupazione attraverso la promozione di nuove opportunità di lavoro all'interno di percorsi/processi virtuosi.

Una delle azioni previste è la realizzazione di un Concorso che con lo scopo di selezionare, promuovere e valorizzare e sostenere idee:

- che si possano trasformare in impresa e costruire una reale occupazione;
- sostenute da competenze, passioni, sogni;
- innovative e sostenibili;
- capaci di promuovere beni comuni e generare risorse virtuose per e nella Comunità;
- che incentivino e sviluppino l'utilizzo di nuove tecnologie.

PATTO TERRITORIALE DI SOLIDARIETA' SOCIALE

La Comunità Montana anche per l'anno 2014 intende mettere in campo strumenti utili a fronteggiare gli effetti della crisi economica, lavorando fianco a fianco con i rappresentanti delle istituzioni e del tessuto economico e sociale del territorio.

Il perdurare della crisi economica implica la necessità di dare continuità alle politiche di emergenza. Si conferma pertanto la prosecuzione dell'intervento, avviato nell'anno 2011, che individua nello strumento "voucher lavoro" il mezzo per sostenere i cittadini Camuni in condizione di difficoltà economica.

Ai Comuni/Unioni di Comuni verrà chiesto di avviare nel proprio territorio le procedure necessarie per raccogliere le richieste dei propri Cittadini residenti.

Nelle linee guida per l'accesso ai fondi e per la selezione dei destinatari, verranno definite modalità, risorse e condizioni per l'erogazione dei voucher e l'accesso alle risorse del fondo territoriale da parte degli Enti.

MICROCREDITO

Il 22 ottobre 2013 è stata sottoscritta la convenzione con Fondazione Tassara, PerMicro Spa e PerMicroLab Onlus per la realizzazione del Progetto MICROCAM – Il Microcredito per la Valle Camonica.

Il progetto, che troverà concreta attuazione anche nel 2014, è uno strumento di accesso al credito pensato per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei microimprenditori impegnati nell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

I residenti nei Comuni della Comunità Montana di Valle Camonica avranno la possibilità di accedere ad un microcredito a tasso agevolato, senza spese di istruttoria, per:

- sostenere un investimento per la famiglia: trasloco, mobilio, avvio alla locazione, formazione professionale, spese mediche e dentistiche, acquisto auto usata e altro;
- avviare o sviluppare un'impresa: avviare una nuova attività, pagare l'affitto dei locali, acquistare strumenti di lavoro, sostenere l'acquisto di merce ecc.

OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE IMPRESE

L'avvio dell'Osservatorio del mercato del Lavoro e delle imprese nasce dalla necessità degli Enti Comprensoriali di attivare uno strumento in grado di realizzare un servizio di monitoraggio permanente delle principali dinamiche che animano il mercato del lavoro della Valle Camonica, al fine individuare nuovi

strumenti di intervento, promuovere iniziative e proposte in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio economico-produttivo e occupazionale del territorio.

In data 9 aprile 2013 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa che individua la Soc. Impresa e Territorio Scarl quale soggetto deputato all'attuazione degli interventi previsti.

Tre i filoni sui cui si è iniziato a lavorare e sui quali si proseguirà anche nel prossimo anno:

- Osservatorio del Mercato del Lavoro e delle Imprese: con l'obiettivo di attivare un servizio di monitoraggio permanente delle principali dinamiche che animano il mercato del lavoro della Valle Camonica, tramite l'analisi e l'elaborazione di fonti di dati esistenti e la realizzazione di indagini ad hoc sul territorio.
- Progetti di filiera/cluster: con l'obiettivo di favorire e consolidare l'eccellenza delle Imprese camune che operano nei diversi settori individuando modelli di best practices al fine di rendere maggiormente competitivo il sistema produttivo locale con l'obiettivo finale di generare anche nuova impresa e occupazione per i giovani.
- Sportello Europa per Ricerca e gestione fondi: con l'obiettivo di offrire in maniera capillare sull'intero territorio informazioni in merito a opportunità di finanziamento provenienti da contributi/finanziamenti nazionali, regionali e europei, attraverso anche lo sviluppo di competenze.

SPORTELLLO TELEMATICO DELLA VALLE CAMONICA

SPORTELLLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo www.suap.cmvallecamonica.bs.it) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.

E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.

L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.

Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.

La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e alla consulenza tecnica-specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.

PRATICHE GESTITE DAL PORTALE www.suap.cmvallecamonica.bs.it

PERIODO: Ottobre 2011 – Ottobre 2013

Da giugno 2013 completo restyling e nuovo sito www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it

- Utenti coinvolti: n. 1.378
- Tipi di istanze trattate: n. 57
- Totale istanze presentate: n. 2.753 (incremento del 70% rispetto all'anno precedente)

SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)

Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva.

La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.

È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.

In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è

orientata in tal senso).

Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E' stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase "sperimentale" (6 mesi) nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.

Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).

I vantaggi dello Sportello Unico per l'Edilizia sono molti, in particolare per i liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare "n" copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;
- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l'istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;
- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;
- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l'istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;
- con il geoportale (raggiungibile all'indirizzo www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);
- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza;

I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che:

- una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;
- nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;
- gestione/problematiche relativa al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.

CONVENZIONE TRA LE COMUNITÀ MONTANE BRESCIANE PER LO SVILUPPO DI CENTRI a

La Comunità Montana di Valle Camonica ha approvato una Convenzione con la Comunità Montana della Valle Sabbia per lo sviluppo di Centri Servizi per le proprie Pubbliche Amministrazioni.

A seguito di tale convenzione, anche le restanti Comunità Montane della Provincia di Brescia hanno manifestato l'interesse ad aderire all'iniziativa e valutare le reciproche esperienze per meglio valorizzare le azioni volte alla costruzione e al consolidamento di validi servizi sovra comunali sul proprio territorio, dando mandato ad apposita convenzione quinquennale volta allo sviluppo di Centri Servizi per le proprie Pubbliche Amministrazioni locali.

E' un dato di fatto che l'esercizio in forma associata di funzioni rappresenta una valida soluzione organizzativa, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi.

I contenuti della convenzione, in fase di sottoscrizione, possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- 1) la durata è quinquennale ed è finalizzata allo sviluppo di Centri Servizi per le proprie Pubbliche Amministrazioni locali;
- 2) gli Enti s'impegnano principalmente a collaborare per lo sviluppo e potenziamento, rispettivamente per i propri territori, di Centri Servizi improntati allo sviluppo di servizi ed attività, in forma associata, a supporto delle Pubbliche Amministrazioni locali;
- 3) creazione un Tavolo Tecnico che, su sollecitazione delle rispettive Giunte Esecutive, supporti le strutture dedicate allo sviluppo e mantenimento di servizi alle proprie Pubbliche Amministrazioni Locali;
- 4) oneri finanziari:
 - l'attuazione della Convenzione si traduce nella collaborazione tra le Comunità Montane, coordinate dal Tavolo Tecnico, pertanto non comporterà nessun onere finanziario aggiuntivo;
 - eventuali accordi attuativi della convenzione su specifici interventi potranno essere definiti successivamente e approvati separatamente, anche prevedendo oneri a carico dei due enti
 - resta comunque inteso che le Comunità Montane bresciane provvederanno, con proprie postazioni di bilancio, allo sviluppo delle attività sui propri territori.

TRASPORTO DIALIZZATI

La Comunità Montana intende confermare il sostegno per il servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Vallecamonica a Esine.

L'intervento viene attuato attraverso l'erogazione di un contributo erogato ai Comuni che:

- a) organizzano il servizio di assistenza, trasporto e accompagnamento degli emodializzati del territorio camuno presso l'Ospedale di Vallecamonica;
- b) che concorrono alle spese di trasporto sostenute direttamente dagli emodializzati secondo le modalità fissate dai singoli piani socio-assistenziali comunali.

Il riparto dei fondi fra i Comuni interessati, avviene dietro presentazione da parte degli stessi, di idonea documentazione attestante i costi sostenuti.

CONTRIBUTI SETTORE SICUREZZA SOCIALE

La Comunità Montana, eroga contributi economici a sostegno delle attività e delle iniziative rivolte alla sfera sociale seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Negli ultimi anni, per il ruolo sempre più attivo assunto dall'Ente nel campo sociale pervengono numerose proposte di sostegno a progetti specifici

L'Ente conferma l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

TRASPORTO PERSONE DISABILI PRESSO I SERVIZI DIURNI SOCIO-SANITARI

Il Trasporto delle Persone disabili presso i Centri Diurni è un servizio che i Comuni hanno storicamente sempre garantito sul territorio. Il servizio viene svolto dagli stessi enti gestori dei CDD con l'utilizzo di mezzi e personale proprio.

Fino all'anno 2013, il servizio è stato riconosciuto economicamente da parte della Comunità Montana di Valle Camonica agli enti gestori attraverso l'erogazione di un contributo.

Per l'anno 2014, in accordo con le Amministrazioni Comunali, si intende procedere alla definizione di una nuova proposta progettuale che preveda una compartecipazione alla spesa da parte degli Enti Comprensoriali, dei Comuni/Utenti e delle Unità d'offerta.

MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI, PRESSO IL RIFUGIO CONVENZIONATO

La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo) e la L.R. 33/2009 affidano alle ASL le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni singoli o associati e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi.

La Comunità Montana, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'ASL di Vallecamonica-Sebino, si è impegnata a sostenere (per conto e in vece dei Comuni del Distretto) le spese di mantenimento dei cani randagi presso il rifugio convenzionato fino al 31.12.2013.

Nell'anno 2014, a seguito della realizzazione del canile rifugio comprensoriale di Valle Camonica, si procederà alla sottoscrizione di specifici protocolli finalizzati alla definizione, tra i soggetti coinvolti, dei reciproci impegni per la gestione del canile.

PROGETTO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Nel novembre 2011 tra la Comunità Montana ed il Consorzio Comuni di Bim di Valle Camonica, l'ASL di Vallecamonica-Sebino, la Conferenza dei Sindaci del Distretto Valle Camonica-Sebino, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, le OO. SS. C.g.i.l. e Spi Cgil Vallecamonica-sebino, C.i.s.l. e Fnp Cisl-Vallecamonica-Sebino, U.i.l. e Uilp Brescia hanno sottoscritto il Protocollo di animazione territoriale per il potenziamento della domiciliarità rivolta alle persone anziane e disabili del Distretto Valle Camonica – Sebino. Gli Enti Comprensoriali e l'ASL di Vallecamonica-Sebino si sono impegnati a mettere a disposizione del progetto rispettivamente € 200.000,00 e € 400.000,00 per ciascuna annualità. L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno è l'ente strumentale individuato per la realizzazione di parte degli interventi previsti nel progetto esecutivo.

Il progetto partendo da un'azione di sistema ha inteso promuovere a livello territoriale una forte riorganizzazione e un potenziamento dei servizi di sostegno alla domiciliarità rivolta alle persone anziane e disabili, garantendo un coordinamento stabile e una chiara regia degli interventi che ha permesso l'integrazione della rete dei servizi oggi esistente sul territorio della Valle Camonica.

Le attività relative al progetto triennale puntano a realizzare interventi e servizi innovativi a favore di persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti in risposta ai bisogni primari complessi che partendo dalla domanda consentissero di ritardare il più possibile l'inserimento in strutture residenziali, favorire servizi alternativi e innovativi ai bisogni di domanda semiresidenziale, sostenere la rete degli interventi nelle situazioni complesse di dimissioni ospedaliere protette.

La varietà, la particolarità e la complessità delle situazioni ha quindi indotto a progettare nel territorio servizi alternativi a quelli tradizionali, più flessibili su piano tecnico organizzativo e meno onerosi dal punto di vista

economico.

I progetti avviati nell'ambito del Protocollo di Animazione Territoriale sono: Custode Sociale, Laboratorio di Produzione Sociale, Sostegno Domiciliare, Servizio Educativo Territoriale, RSA Aperta, Progetto Alzheimer RSA.

Di seguito vengono descritti i progetti in fase di realizzazione e che proseguiranno anche nel 2014 sostenuti con le risorse della Comunità Montana.

LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE

Il servizio "Laboratorio di Produzione Sociale", revisionato e modificato rispetto alla originaria sperimentazione si propone principalmente per i beneficiari: l'acquisizione di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente di lavoro contrastando il rischio di emarginazione e involuzione della condizione di autonomia.

La prospettiva delle persone frequentanti il laboratorio è quella di un inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro oppure di permanenza presso il servizio stesso, inseriti in un sistema che rispecchia, seppure in ambiente protetto, le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole dell'ambiente lavoro.

Il servizio si pone in una logica di continuità rispetto ai servizi di integrazione lavorativa offerti dal territorio.

Il Laboratorio di Produzione sociale è dunque un servizio che fa della flessibilità il punto di forza: flessibilità intesa come modalità di accesso e flessibilità anche in tutte le fasi di erogazione del servizio (orari, tempi e modalità di esecuzione delle azioni previste).

Destinatari del Servizio sono Adulti in difficoltà con capacità lavorativa inferiore al 50% (valutata dal Servizio STILE), residenti in uno dei Comuni del Distretto Valle camonica-Sebino. Il progetto si rivolge in linea generale Persone che hanno già usufruito di un percorso di valutazione da parte dei servizi sociali e del servizio STILE. Tali soggetti ad oggi, non risultano idonei ad un percorso di inserimento o tirocinio lavorativo, si tratta infatti di persone caratterizzate da una disabilità fisica e/o psichica, che esprimono un desiderio ed una motivazione al lavoro ma non risultano inseribili al lavoro "produttivo" anche in cooperativa sociale.

Le Persone coinvolte sono comunque in possesso di adeguate autonomie cognitive e relazionali residue e se da un lato non raggiungono un livello di professionalizzazione tale da consentirgli l'accesso a percorsi di inserimento o di tirocinio lavorativo e risultano incollocabili presso Servizi di tipo socio-assistenziale, dall'altro esprimono la volontà, il desiderio e la motivazione ad auto-realizzarsi attraverso il lavoro.

INNOVAZIONE IN RETE DEI SERVIZI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA

In Lombardia le demenze costituiscono la metà delle malattie invalidanti dei "grandi vecchi".

L'emergenza è stata rilevata recentemente anche dalla Regione Lombardia con la D.G.R.3971 del 06.08.2012.

La nostra realtà, sia bresciana che locale, non è esente da queste pesanti problematiche, sia in relazione ai numeri che alle difficoltà di gestione.

Se è vero che la demenza porta devastazione a livello familiare e importantissime ricadute sociali, è anche dimostrato, che si può fare molto per migliorare la qualità della vita di queste persone e dei loro congiunti.

Le strutture residenziali che in Valle Camonica gestiscono Nuclei Alzheimer, maturando negli anni esperienza di lavoro, conoscono bene le problematiche e le dinamiche sociali legate a questo tipo di malattia.

Da qui parte l'idea di mettere in rete le proprie esperienze al fine di creare un polo specializzato "camuno" per la cura della demenza.

Il piano d'intervento è di ampio respiro e si muove su diversi direttrici.

Una parte del piano d'intervento è dedicato ad interventi strutturali che interesseranno i Nuclei e i Centri Diurni agli stessi collegati.

Le strutture interessate da questo piano d'intervento sono caratterizzate dal fatto di essere gestori sia di Nuclei Alzheimer (accreditati dalla Regione) che di Centri Diurni Integrati.

L'attività dei due servizi è strettamente connessa.

L'esperienza maturata attraverso la gestione del nucleo, permette, infatti, a queste strutture di accogliere anche nei Centri Diurni, persone affette da demenza.

Il territorio, le famiglie, alle prese con i primi sintomi della demenza, cercano nei Centri Diurni di strutture già dedicate a questa malattia, il primo appoggio.

Il Centro Diurno permette, infatti, alla Persona di rimanere fortemente agganciata alla propria famiglia. Il rientro a casa, la sera, favorisce il riallaccio con i ricordi, i colori, gli odori familiari.

Da qui nasce la definizione del progetto "Innovazione in rete dei servizi per persone affette da demenza in Valle Camonica" ed ha come obiettivo la riqualificazione e l'innovazione della rete dei servizi diurni semi-residenziali territoriali rivolti alle persone affette da demenza, per il miglioramento della qualità di vita ed il potenziamento della domiciliarietà.

Le Azioni previste dal piano d'intervento sono quattro e sono legate ai seguenti Enti che ne hanno proposto la realizzazione:

Azione A – Fondazione Angelo Maj

Azione B – Fondazione Mons. Ferraglio

Azione C – Fondazione Rizzieri

Azione D – Fondazione Santa Maria della Neve

I progetti verranno finanziati con la compartecipazione delle Fondazioni che metteranno a disposizione risorse proprie per la realizzazione degli interventi progettati.

PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona, introdotto con la Legge quadro 328 del 2000, rappresenta da ormai più di un decennio sicuramente lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali. Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato dalla legge Regionale n. 3 del 2008 che caratterizza il Piano quale unico strumento di programmazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio dell'ambito.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Zona, la Conferenza dei Sindaci, attraverso lo strumento dell'accordo di programma, ha individuato la Comunità Montana di Valle Camonica Ente capofila per il triennio 2012-2014.

E' stato quindi istituito l'Ufficio di Piano, soggetto di supporto alla programmazione, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano ha sede presso l'Ente Capofila ed è costituito da:

- Presidente della Conferenza dei Sindaci con funzioni di Presidente;
- n. 1 rappresentante della Comunità Montana di Valle Camonica;
- n. 1 rappresentante nominato dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, esperto in materia di pianificazione e programmazione;
- n. 1 rappresentante nominato dalla Comunità Montana di Valle Camonica esperto in materia di supporto amministrativo ed organizzativo.

Il nuovo Piano di Zona 2012-2014 del Distretto Valle Camonica – Sebino, si propone di compiere un ulteriore passo in avanti rispetto al difficile e mai concluso lavoro di ricomposizione della frammentarietà degli interventi che ruotano attorno al cittadino, spesso considerato solo come un utente di singole e differenziate prestazioni.

Oltre all'integrazione interistituzionale, che pur avendo visto molteplici sforzi profusi, rimane un obiettivo da salvaguardare, si punta a promuovere una logica integrata che allarghi lo sguardo anche alle altre componenti della comunità locale, intese come risorsa e come possibilità di intervento che vanno oltre ed integrano le possibilità operative dei servizi.

Il Piano di zona 2012-2014 si caratterizza poi ancor di più, rispetto ai precedenti, per la carenza delle risorse nazionali e regionali e per il continuo evolversi dei bisogni e delle risposte. I dati relativi all'evoluzione delle esigenze delle famiglie e della società, così come i dati finanziari, evidenziano un ampliamento della forbice tra le esigenze e le possibilità di intervento: sarà la capacità di promuovere alleanze tra i diversi attori, per attivare in modo imprenditoriale tutte le risorse che sono presenti nelle reti locali, a qualificare e fare la differenza tra i sistemi di welfare locali eccellenti e quelli meno in grado di adattarsi al nuovo scenario.

Con la fine del 2013 e l'inizio del 2014 il Piano di Zona per i servizi sociali del Distretto Valle Camonica Sebino, relativo al triennio 2012-2014, supera la metà della sua realizzazione.

Tra i principi ispiratori di questa nuova programmazione, c'era stata da subito la volontà unanime degli attori territoriali, di collaborare all'individuazione di percorsi di welfare in grado di garantire qualità e sostenibilità dei servizi rivolti alle Persone "fragili" della Valle Camonica.

In questi mesi di attività, tutti gli attori del PIANO DI ZONA, sotto la regia dell'Ente Capofila, dell'Azienda Territoriale Servizi alla Persona e della Conferenza dei Sindaci dell'ASL Valle Camonica Sebino, hanno dimostrato come la condivisione di intenti e la collaborazione positiva, possano portare a risultati importanti e tangibili in termini di impatto sociale ed economico.

Sia nella fase di stesura del Piano che nella sua vera e propria attuazione la partecipazione degli ottanta referenti del territorio è stata rilevante, sono stati previsti infatti numerosi momenti istituzionali di riunione dei "tavoli del piano" e momenti operativi di progettazione comune. Ogni occasione di incontro e condivisione si è caratterizzata per l'aumento della conoscenza reciproca degli attori e degli interventi attivati sul territorio con l'obiettivo comune e condiviso della ricerca di una sostenibilità sociale ed economica per i servizi offerti ai cittadini della Valle Camonica.

Questa fase della storia del welfare locale e nazionale è permeato continuamente dal tema della sostenibilità, tema che ritorna e ridonda spesso, perché legato a doppio filo con quello della progressiva diminuzione delle risorse regionali e statali e delle intense mutazioni demografiche.

Proseguendo dalle premesse, sembra di conseguenza importante evidenziare questo grande processo di co-progettazione pubblico-privato, che ha portato il territorio ad avere oggi risorse indispensabili per garantire la sostenibilità dei servizi in atto. Risorse "attratte" attraverso la condivisione di intenti, di saperi e di lavoro progettuale comune, quale ad esempio quello svolto relativamente alle numerose delibere regionali ed altri bandi anche europei, che hanno permesso di

attivare interventi sia nell'area della non autosufficienza, sia nell'area delle dipendenze. Non in secondo piano, vanno evidenziati poi gli interventi progettuali che si intrecciano con le azioni e gli obiettivi del PIANO DI ZONA e ne qualificano l'intensità, percorsi importanti quali quelli relativi all'area delle politiche giovanili, ambito nel quale si è riusciti a condividere tra tutti i Comuni del Distretto e gli attori del privato sociale, l'idea di un Piano di intervento per i Giovani rivolto in maniera uniforme a tutto il territorio che vedrà il suo avvio operativo proprio nel 2014. Le progettazioni definite "minori", perché non sistemiche come quelle citate, sono infine state anch'esse numerose e rilevanti seppur nella limitatezza settoriale e nelle dimensioni di intervento.

Anche queste risorse con carattere di straordinarietà, costituiscono oggi "linfa" nuova ed indispensabile per poter sostenere ed in alcuni casi potenziare, la rete di offerta territoriale per la fragilità.

Il budget 2014 è stato costruito tenendo in considerazione lo storico di spesa nell'ambito dei servizi sociali del Distretto, prevedendo che, per quanto riguarda le risorse regionali e nazionali del "Fondo Sociale Regionale", del "Fondo Nazionale Politiche Sociali compreso il "Fondo di riequilibrio" e del Fondo non autosufficienze, vengano mantenute sui livelli dell'anno 2013.

Le risorse previste sono da considerarsi in parte trasferimenti all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona finalizzate alla copertura dei costi dei servizi e per le prestazioni socio assistenziali erogate per conto dei Comuni e in parte sono risorse gestite dall'Ente Capofila finalizzate all'erogazione di contributi.

FONDO TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEI MINORI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Il progetto prevede la costituzione di un fondo territoriale orientato al sostegno economico degli oneri, sostenuti dai Comuni del Distretto Valle Camonica-Sebino, per la realizzazione di progetti di tutela/protezione/percorsi di autonomia di madri vittime di maltrattamento familiare con figli minori, allontanate e collocate in situazioni di urgenza per la protezione immediata, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e/o dei Servizi Tutela Minori e con dispositivi dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE

Il progetto prevede la costituzione di un fondo territoriale orientato al sostegno economico degli oneri, sostenuti dai Comuni del Distretto Valle Camonica-Sebino, per la realizzazione di progetti di prima accoglienza in risposta ai bisogni primari per soggetti che si trovano in condizione di fragilità sociale e per i quali va individuato un percorso/progetto di reinserimento nella società.

Gli obiettivi perseguiti nell'ambito del progetto sono:

- Soddisfare i bisogni primari di Persone in situazione di disagio
- incrementare l'autonomia personale del beneficiario
- migliorare l'autostima e il senso di competenza
- orientare al reinserimento sociale
- incentivare lo sviluppo di abilità lavorative e capacità linguistiche
- ridurre l'emarginazione e l'illegalità e facilitare l'integrazione socio-culturale

PROGETTO SCUOLA

Da qualche anno in tutte le Scuole della Valle Camonica, statali e paritarie, afferenti al CCSS (Centro Coordinamento Servizi scolastici) e riunite nell'ambito di progettazioni comuni, si sta sperimentando l'erogazione di alcuni importanti servizi di assistenza ed aiuto rivolti a tutti i docenti, agli studenti ed alle loro famiglie, con particolare attenzione ai soggetti deboli e alle problematiche di disagio psico-sociale mediante interventi di prevenzione e promozione del benessere.

L'anno scolastico 2013-2014, rappresenta un punto di continuità con l'annualità precedente, nelle progettazioni rivolte al complesso mondo della Scuola.

Come per l'anno precedente, la progettazione degli interventi nelle Scuole si costruisce sulla base di quanto "messo a sistema" nei progetti precedenti, che prevedevano l'erogazione di una serie di prestazioni rivolte al target alunni, insegnanti e genitori:

- LABORATORI EDUCATIVI
- FORMAZIONE INSEGNANTI E GENITORI
- SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO DI ASCOLTO E CONSULENZA
- PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
- INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE

Gli obiettivi specifici per target sono i seguenti:

ALUNNI

- Promuovere una positiva integrazione degli alunni nelle classi, attraverso il potenziamento di competenze individuali e di gruppo (socializzazione, comunicazione, espressione emotivo – affettiva);
- Fornire momenti di ascolto individualizzato che rispondano ai bisogni dei singoli alunni;
- Promuovere il protagonismo degli alunni nel raggiungimento del proprio benessere scolastico
- Prevenzione del disagio in ambito scolastico dei minori stranieri;

DOCENTI

- Sviluppare all'interno del gruppo insegnanti di ogni singola scuola una cultura psico-pedagogica condivisa attraverso interventi di tipo formativo;
- Potenziare le competenze relazionali e la capacità progettuale del corpo docente;
- Consolidare lo spazio di consulenza e confronto individualizzato al fine di affrontare possibili criticità e situazioni difficili;
- Supportare nei contatti e nell'operatività con i servizi di base e specialistici del territorio (assistenti sociali, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, ...)
- consulenza e supporto agli insegnanti per le strategie d'inserimento dell'alunno straniero nel gruppo classe e per l'organizzazione delle attività didattiche;

GENITORI

- Promuovere le competenze genitoriali attraverso percorsi di formazione specifici;
- Promuovere un positivo rapporto tra famiglia – scuola – alunno attraverso momenti individualizzati di consulenza e confronto.
- Supportare nei contatti e nell'operatività con i servizi di base e specialistici del territorio (assistenti sociali, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, ...);
- individuazione di strategie di comunicazione e informazione rivolte alle famiglie straniere;

PROGETTO VALLECAMONICA 2025

L'Ente d'intesa con parte Comuni del territorio ha elaborato un progetto unitario sulle politiche giovanili in Valle Camonica, cogliendo in tal modo anche l'opportunità di presentare specifica richiesta di finanziamento alla Regione Lombardia a valere sull'Avviso per la presentazione dei Piani in Attuazione del documento "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012/2015".

La strategia conduttrice del Piano presentato si colloca nel filone d'intervento "promozione dell'autonomia e della transizione alla vita adulta" attraverso il perseguimento dell'obiettivo generale di sviluppare occasioni di formazione sia in ambito formale che complementare al sistema tradizionale di apprendimento, con particolare attenzione alla conoscenza di professioni innovative e a esperienze di "pre-formazione" valorizzando il metodo del "fare per apprendere".

L'obiettivo, seppure importante, non esaurisce però i bisogni di risposta e rappresenta il punto di partenza per la definizione dei seguenti obiettivi specifici:

- Aumento dell'integrazione tra opportunità lavorativo/esperienziali ed aspettative di occupazione
- Miglioramento dell'appropriatezza delle politiche giovanili chiedendo ai giovani stessi di essere attori protagonisti della programmazione
- Accompagnamento del Giovane in un percorso di consapevolezza rispetto alla propria condizione formativa ed esistenziale
- Potenziamento e sviluppo delle autonomie personali
- Aumento del livello di benessere generale dei Giovani
- Aumento dell'integrazione sociale e dei fattori di successo personale

I destinatari degli interventi previsti si distinguono in "Diretti" ed "Indiretti". I destinatari "diretti" sono: i giovani con età compresa tra i 16 ed i 30 anni, disoccupati o in fase di orientamento/ri-orientamento. Si possono invece considerare destinatari indiretti le istituzioni e l'intera comunità locale.

Il progetto che verrà avviato nel 2014 prevede la realizzazione di:

a) azioni di sistema:

- istituzione di un organo distrettuale denominato Coordinamento Giovani,
- stesura di Linee guida condivise per la promozione degli interventi di politica giovanile nei singoli territori e nei singoli ambiti/settori produttivi e sociali,
- costituzione del Fondo Territoriale per le Politiche Giovanili,
- definizione di un piano di comunicazione stabile.

b) azioni dirette attraverso l'erogazione della "dote giovani" per la sperimentazione di percorsi formativo/occupazionali in diversi ambiti e realtà produttive e di servizio del territorio.